



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "DON BOSCO - BATTISTI"

FGIC84600D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DON BOSCO - BATTISTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10** del **19/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **01/12/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 59** Traguardi attesi in uscita
- 62** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 86** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 147** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 175** Reti e Convenzioni attivate
- 185** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo "Don Bosco – Battisti" di Cerignola ha avviato la sua attività a partire dal 2011, in base a specifica delibera del Consiglio Regionale della Puglia; contale decreto sono stati raggruppati nella nuova Istituzione scolastica plessi e personale precedentemente operanti in due diverse realtà scolastiche: la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Battisti" di Cerignola e la Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco" di Cerignola e Borgo Tressanti.

Situata quasi al centro del Tavoliere di Puglia, Cerignola è il secondo centro della Capitanata per numero di abitanti ed è altresì il più grosso centro agricolo della provincia di appartenenza. Per quanto incerta, la sua origine risale comunque ad un passato tanto remoto quanto ricco di eventi storici epocali che vanno dalle invasioni barbariche alle lotte sindacali del XX secolo, passando per la guerra franco-spagnola, di cui la Battaglia di Cerignola del 1503 rappresenta l'episodio decisivo. Testimonianza del passato storico della città sono i numerosi monumenti, i palazzi, le chiese e, in particolare, la "Terra Vecchia", l'antico borgo medievale con i suoi vicoli tortuosi, le casupole, gli archi, le piazzette anguste e, naturalmente, i nomi e le opere degli illustri cittadini che qui ebbero i natali: N. Zingarelli, G. Pavoncelli, G. Di Vittorio, P. Tonti, P. Bona. Proprio ai confini della Terra Vecchia, nel quartiere che con richiamo alla Battaglia di Cerignola prende il nome di Tomba dei Galli, è ubicata la Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco". In piazza Ventimiglia, invece, all'ingresso della zona periferica residenziale di Torricelli troviamo la Scuola Primaria "Cesare Battisti" e la Scuola dell'Infanzia "Torricelli", che comprendono l'utenza dei rioni Torricelli, S. Matteo, Cittadella ed il quartiere compreso tra via Consolare e via Ofantina; più a sud e dislocato dalla sede centrale c'è il plesso di Scuola dell'Infanzia "Leonardo da Vinci". Gli alunni dell'IC "Don Bosco-Battisti" si recano molto di frequente nel Borgo Antico o Terra Vecchia per scenografiche manifestazioni natalizie, per estemporanee di pittura coi docenti di Arte e immagine, nonché per analisi e studio in loco delle testimonianze storico-artisticoculturali coi docenti di lettere. La Terra Vecchia, infatti, è il nucleo più antico della città di Cerignola, risalente con buona probabilità all'epoca romana. Si presenta come un tipico aggregato urbano medievale dalla forma circolare. Il tessuto viario si sviluppa intorno ad un asse principale, via Piazza Vecchia, che collega le due principali porte d'ingresso alla città (l'Arco della Piazza o Pignatelli e l'Arco di Carbutto) e in cui confluiscono numerose stradine strette e tortuose con pavimentazione ad acciottolato strutturato in forme geometriche ricavate da lastre di pietra lavica. Il borgo presenta una tipologia assortita di abitazioni: case ad un solo piano, i cosiddetti bassi; gli iusi, ovvero abitazioni poste al di sotto del piano stradale; i vignali o soprano, elevati rispetto al piano stradale e a cui si accede attraverso una scalinata esterna, che erano destinate alle classi più abbienti e infine le case a più piani (Palazzo Matera, Palazzo Bruni, Palazzo Gala e il Palazzo della



Chiesa), che ospitavano invece le famiglie nobili più influenti e risalenti circa al XV-XVI secolo. L'antico borgo ospita anche la vecchia cattedrale, la Chiesa madre, dedicata a San Pietro apostolo, che è anche il tempio più antico della città (XI-XIII secolo) e che divenne sede vescovile nel XIX secolo. Attualmente è sede della parrocchia di San Francesco d'Assisi, molto attiva nei confronti degli alunni del nostro istituto, coinvolgendoli fattivamente attraverso festosi incontri coi Sacerdoti dell'Opera Famiglia di Nazareth, che portano la loro missione parrocchiale "Vivere a colori". Sempre nel borgo troviamo la Chiesa di Sant'Agostino con annesso il convento (XV secolo), la Chiesa di San Leonardo (XV secolo) e la Chiesa di San Giuseppe o della Santissima Trinità o di Sant'Elena. Il borgo è caratterizzato anche da molte testimonianze epigrafiche: semplici date, attestazioni di proprietà e motti sparsi sulle facciate o sotto i cornicioni dei palazzi. Fortunatamente, è possibile affermare che la parte più antica della città conserva quasi inalterata la sua fisionomia originaria, rappresentando di fatto un'importante testimonianza storico-culturale. Staccato dal paese si trova il plesso di Borgo Tressanti. La nascita del primo nucleo abitativo di Tressanti è difficile da collegare ad un periodo storico ben preciso. Si sa che, con la caduta dell'impero romano e le successive invasioni barbariche, molti centri abitati scomparvero totalmente. La piana del Tavoliere, anch'essa colpita dall'ondata bellica, si spopolò quasi del tutto divenendo terra arida e desolata fino all'avvento degli Angioini. Gli abitanti di Cerignola si dispersero nel vasto agro, formando minuscoli villaggi, fra cui Tre Santi. Borgo Tressanti è un piccolo centro situato ad una ventina di chilometri da Cerignola e non si presenta propriamente come una borgata, ma è la risultante di un agglomerato di masserie non vicinissime tra di loro. La comunità è costituita da nuclei familiari eterogenei per livello culturale, economico, sociale e di provenienza geografica. Negli ultimi anni, infatti, si è registrata una significativa presenza di cittadini provenienti principalmente da India, Marocco, Romania, Cina, Pakistan ed impiegati principalmente nei settori di agricoltura, allevamento, commercio e laboratori artigianali. Diversi ragazzi, poi, sono ospiti del centro di accoglienza San Giuseppe, con il quale la scuola si rapporta per favorirne l'integrazione e la prima alfabetizzazione. La Parrocchia di San Giuseppe esercita un ruolo importante nella vita sociale del borgo, promuovendo iniziative che valorizzano le risorse del territorio. A Borgo Tressanti i luoghi di aggregazione sono scarsi ed il più importante è proprio la scuola, motivo per cui i genitori degli alunni manifestano massima collaborazione e partecipazione alle attività progettate dalla stessa. Il plesso situato a Borgo Tressanti riunisce una sezione di Scuola dell'Infanzia, due pluriclassi di Scuola Primaria ed una pluriclasse e una classe di Scuola Secondaria di I grado. Nell'edificio, la cui struttura risulta abbastanza datata, anche se in discreto stato, sono presenti, oltre alle aule per le attività didattiche, alcuni piccoli locali adibiti a biblioteca e a laboratorio audiovisivo ed una grande palestra, non ancora del tutto attrezzata. In generale, gli edifici scolastici che ospitano i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco-Battisti" sono stati riprogettati e ristrutturati, ampliati con opere di edilizia leggera per assicurare il rispetto del protocollo covid. Tutti i plessi usufruiscono di spazi esterni, quale cortile e giardino e presso la scuola



Secondaria di primo grado è collocato un campetto di calcetto . Sarebbe necessaria però una maggiore cura degli spazi esterni per poter dare maggiore fruibilità considerando che sono molto ampi . Nell'istituto è stata installata fibra anche nei plessi staccati e pertanto ciò rende più efficiente il sistema di collegamento anche in relazione alla DDI cioè alla necessità di collegamento per garantire la didattica integrata. L'IC "Don Bosco-Battisti" mira, altresì, alla realizzazione di una scuola che giunga al superamento degli ostacoli di apprendimento e di cittadinanza e che sia in grado di offrire a ciascun alunno un'opportunità di crescita personale, basata sulle attitudini e sulle risorse attive di apprendimento, rispondendo alle linee di sviluppo di una democratica formazione culturale di base e di una crescita affettivorelazionale. Mira ad una scuola inclusiva che pensa e progetta tenendo a mente ed avendo a cuore proprio tutti, che si muove sul binario del miglioramento organizzativo, aprendosi maggiormente al territorio che manifesta la voglia di essere coinvolto in iniziative culturali e sociali. La scuola accoglie numerosi alunni provenienti da quartieri periferici, privi di infrastrutture, con un livello di acculturazione sostanzialmente basso e contesti socio-economico-familiari particolarmente svantaggiati. Tale situazione fonda i presupposti per una cultura della illegalità, infatti, la stessa struttura scolastica è frequentemente oggetto di atti di vandalismo e di scorribande diurne e notturne finalizzate al furto e al danneggiamento degli ambienti e degli arredi scolastici. Non tutti i genitori sono in grado di assicurare ai loro figli una costante presenza, quale supporto allo studio e alla formazione, di conseguenza si demanda alla scuola l'impegno di individuare strategie metodologiche didattico-educative efficaci. La scuola, quindi, in assenza di agenzie e di modelli formativi stabili e duraturi, propone esempi e stili educativi di solidarietà e di rispetto reciproco che sono alla base della convivenza civile e si configura quale istituzione, unica ovvero la più importante, deputata alla formazione e alla crescita culturale e civica degli adolescenti. In considerazione dell'emergenza sanitaria Covid19 è da sottolineare la sinergia con l'amministrazione comunale che ha provveduto a lavori di manutenzione e dei fondi Miur che hanno permesso il rinnovamento di alcuni arredi scolastici (banchi, lavagne, finestre etc...) necessari allo svolgimento della vita scolastica.

Per quanto riguarda il rapporto con l'ente locale, che in questi ultimi anni ha dato risultati migliori, emerge la necessità di un maggiore coordinamento tra le varie istituzioni per affrontare i numerosi casi di dispersione scolastica e l'integrazione degli alunni Bes.

Risorse professionali

OPPORTUNITA' -Stabilità del personale, in molti casi superiore ai 10 anni

-Personale dotato di una ottima preparazione di base e competenze specifiche certificate, in gran parte disponibile ad aggiornamenti e ad attività di ricerca-azione



-Staff di collaboratori e funzioni strumentali motivati che sono un punto di riferimento e motore propulsore per gli altri

-Compattezza dell' Istituto Comprensivo

VINCOLI

-Impossibilità a causa, dagli esigui fondi assegnati, ad incentivare tutte le iniziative che si potrebbero realizzare con attività progettuale dei diversi plessi



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DON BOSCO - BATTISTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | FGIC84600D |
| Indirizzo | PIAZZA VENTIMIGLIA 6 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA |
| Telefono | 0885422972 |
| Email | FGIC84600D@istruzione.it |
| Pec | fgic84600d@pec.istruzione.it |

Plessi

BORGIO TRESSANTI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | FGAA84601A |
| Indirizzo | BORGIO TRESSANTI CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA |

VIA L. DA VINCI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | FGAA84602B |
| Indirizzo | VIA MARIA S.S. AUSILIATRICE 2 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA |



TORRICELLI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | FGAA84603C |
| Indirizzo | PIAZZA VENTIMIGLIA 6 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA |

LOCAL.TRESSANTI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | FGEE84601G |
| Indirizzo | LOCALITA' BORGO TRESSANTI CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 43 |

BATTISTI (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | FGEE84602L |
| Indirizzo | PIAZZA VENTIMIGLIA 6 CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA |
| Numero Classi | 25 |
| Totale Alunni | 444 |

DON BOSCO + B.GO TRESSANTI (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | FGMM84601E |
| Indirizzo | VIA TOMBA DEI GALLI, 5 CERIGNOLA+B.GO TRESSANTI 71042 CERIGNOLA |
| Numero Classi | 26 |



Totale Alunni

296

Approfondimento

A seguito di trasferimento del dirigente in carica per 3 anni e dopo un anno di reggenza, l'IC si trova nuovamente in stato di reggenza per l'a.s. 2023-24, con un nuovo DSGA.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---------------------------|---|----|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 4 |
| | Disegno | 1 |
| | Informatica | 1 |
| | Lingue | 1 |
| | Scienze | 1 |
| Biblioteche | Classica | 1 |
| Aule | Magna | 2 |
| | Proiezioni | 1 |
| Strutture sportive | Calcetto | 1 |
| | Palestra | 3 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 57 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 1 |
| | PC e Tablet presenti in altre aule | 5 |
| | aule dotate di touchboard e/o LIM | 38 |



Approfondimento

E' stato realizzato il progetto **PSND# Azione 7 "Realizzazione di ambienti didattici e digitali nelle aree a rischio"** per riallestire e ripristinare spazi defraudati da furti perpetrati nel tempo e sostituire attrezzature ormai obsolete. Gli strumenti e gli arredi di questi ambienti didattici garantiscono:

- Flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità;
- Connessione continua con informazioni e persone;
- Accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud;
- Apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

Nell'anno 21-22 è stato portato a termine il progetto Fesr "Digital baord", nonché con l'utilizzo dei fondi ex art.31, dotando quasi tutte le aule di monitor touch da 65" consentendo un ripensamento degli spazi e dei luoghi con soluzioni flessibili, polifunzionali, in base all'attività svolta e in grado di soddisfare esigenze sempre diverse. Spazi così concepiti, infatti, favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo ed innalzare la performance degli studenti.

L'area a rischio nella quale è ubicato l'istituto, comunque, necessiterebbe di una maggiore presenza di controlli da parte degli organi competenti, visti i ripetuti atti vandalici e furti verificatisi nel corso degli ultimi anni. Pertanto, molte progettualità che avrebbero reso l'ambiente scuola più stimolante sono state vanificate dall'assenza di sistemi validi di sicurezza, per i quali si auspicherebbe un intervento più significativo dell'Ente locale.



Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 158 |
| Personale ATA | 27 |

Approfondimento

L' IC può contare su un corpo docente abbastanza stabile, di ruolo da molti anni, che garantisce un'importante continuità didattica. Per il personale ATA, sebbene alcuni assistenti amministrativi e collaboratori scolastici sono stabili da anni, negli ultimi anni si è avuto per l'istituto l'avvicinarsi di più DSGA il che ha determinato necessari periodi di adattamento e di conoscenza del contesto, tuttavia quest'anno scolastico si è insediato un nuovo DSGA.

Sia per docenti che per il Personale ATA, risulta fondamentale l'aggiornamento continuo - a cui la stragrande maggioranza dei docenti partecipa con impegno e motivazione - e la consapevolezza del miglioramento continuo del servizio. Per quanto attiene i docenti di sostegno, si registra purtroppo la minore stabilità dei docenti, anche perché molti docenti sono assegnati in organico di fatto:

I dati sono i seguenti:

Scuola dell'infanzia: Organico di Diritto 5- Organico di fatto 7

Scuola Primaria : Organico di diritto 14- Organico di fatto 6

Scuola Secondaria di primo grado : Organico di Diritto 9 - Organico di fatto 7

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e di coordinamento. L'organico dell'autonomia sarà gestito in modo unitario e rappresenta uno strumento per valorizzare la professionalità di tutti i docenti senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento.

I docenti entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal Dirigente Scolastico, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

Si aprono, quindi, nuovi scenari, spazi di flessibilità che consentono a tutti i docenti di svolgere attività di insegnamento integrate ad altre attività progettuali. In questo contesto molti docenti, finora utilizzati solo per l'insegnamento curricolare, possono occuparsi anche di attività di



arricchimento e potenziamento dell'offerta formativa.

La richiesta di organico per il potenziamento ha come punto di riferimento quanto previsto dalla legge 107/2015, articolo 1, comma 7, lett. a/s.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. L'Istituto Comprensivo "Don Bosco Battisti" riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione. Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativa di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli.

VISION

La scuola si impegna a predisporre esperienze formative attraverso cui ognuno possa costruire le fondamenta della propensione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, ad assicurare il rispetto delle diversità individuali, pari opportunità con proposte formative differenziate per garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno e a rafforzare il dialogo con le Agenzie territoriali, utilizzando tutte le forme di collaborazione possibili.

Si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere, con riferimento sia alla necessità di potenziamento delle competenze di comprensione del testo, trasversali a tutte le discipline, sia alla ripresa della introduzione del docente di madrelingua inglese nelle lezioni curricolari.



- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative, in relazione ai diversi linguaggi e modalità di espressione.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Educazione alle pari opportunità, all'inclusività, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curriculum come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il



supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici

Traguardo

Innalzare di 1 punto percentuale per ogni anno del triennio i livelli di istruzione e le competenze degli alunni con votazione tra l'8 e il 9, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimenti sotto la sufficienza, diminuendo la variabilità dei risultati interni alla scuola.

Traguardo

Innalzamento di un punto percentuale per ogni anno del triennio per un processo di allineamento al livello regionale e nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi.

● Competenze chiave europee



Priorità

Promuovere la cultura della legalità lavorando in modo trasversale attraverso il coinvolgimento degli alunni nelle attività formative inerenti la cittadinanza attiva e la legalità.

Traguardo

Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività formative inerenti la cittadinanza attiva e la legalità. Evidenziare negli alunni il senso di appartenenza e di responsabilità nel contesto sia familiare che scolastico.

● Risultati a distanza

Priorità

Combattere la dispersione scolastica

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari/laboratoriali finalizzati al coinvolgimento attivo degli alunni sviluppando competenze spendibili nel mondo di oggi, tra tutte quelle digitali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Nessuno escluso

La finalità di questo percorso è migliorare le competenze – base degli studenti soprattutto negli ambiti linguistico e logico – matematico e promuovere una didattica laboratoriale che offra risposte ai bisogni differenziati degli alunni tenendo conto delle diverse “intelligenze” e delle valenze specifiche e trasversali delle discipline. Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- Potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua.
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche.
- Sviluppo delle competenze digitali.
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria.
- Potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Predisporre e proporre, in corso d'anno, prove comuni di competenza per tutte le classi di scuola primaria e secondaria, in particolar modo per le discipline italiano, matematica e inglese.

○ **Ambiente di apprendimento**

Gestione innovativa degli ambienti di apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Consolidare le competenze trasversali sociali e civiche, favorendo l'acquisizione di comportamenti responsabili attraverso una didattica improntata all'inclusione e alla differenziazione degli interventi, volta a prevenire e contrastare l'insuccesso scolastico, la dispersione, il bullismo, il cyberbullismo, le diveverse forme di discriminazione

Promozione dell'inclusione degli alunni a rischio di abbandono (BES di terza categoria e famiglie socialmente disagiate) attraverso azioni mirate strutturate in raccordo scuola-famiglia-territorio.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Incrementare e valorizzare l'impianto metodologico dei laboratori in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.



Organizzare attività formative e didattiche finalizzate all'incremento delle fasce di livello più alte ed al raggiungimento di elevate competenze da parte di studenti considerati eccellenti.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati

Attività prevista nel percorso: "Musicalmente"

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Associazioni |
| Responsabile | Collaboratori del DS Funzioni strumentali Coordinatori di classe Docenti di classe/sezione Responsabili di plesso |
| Risultati attesi | Il progetto, portato avanti da anni in continuità nel nostro Istituto, nasce dall'esigenza di valorizzare quanto più possibile il curriculum locale e di favorire momenti di condivisione del curriculum verticale. Infatti il progetto si articola in più momenti di attività tra le sezioni dei 5 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni di quinta della scuola primaria nonché tra gli stessi |



alunni in uscita e la scuola secondaria di primo grado in più momenti di attività (accoglienza, giornate nazionali, manifestazioni, festività). Il tutto con l'adesione anche a quelle che sono le proposte delle associazioni del territorio che propongo agli istituti scolastici attività collegate ai luoghi e alle tradizioni locali.

Attraverso le attività proposte si vuole implementare la didattica laboratoriale, favorire le attività interdisciplinari, valorizzare i percorsi espressivi e dell'ordinamento musicale, fiore all'occhiello del nostro Istituto.

Sono coinvolti tutti gli alunni dell'IC, che mettono così in gioco, non solo le competenze disciplinari ma soprattutto le competenze sociali e civiche.

Il progetto intende favorire le competenze trasversali:

- arricchimento culturale e sviluppo delle capacità sociali atte a confrontarsi con altre realtà musicali e territoriali;
- socializzazione attraverso la pratica corale e strumentale;
- promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali;
- favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo e migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni
- fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità attraverso attività espressivo-corporee
- sviluppare e/o potenziare l'interesse nei confronti dei Beni culturali del proprio territorio attraverso la conoscenza degli usi e costumi del passato



- sviluppare e potenziare competenze per leggere immagini
- sviluppare capacità di osservazione
- sviluppare e potenziare capacità di espressione e comunicazione non verbale, facilitare lo scambio, la cooperazione superando lo stereotipo
- sensibilizzare gli studenti alla conoscenza del patrimonio culturale.

Attività prevista nel percorso: "Cittadini digitali"

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Associazioni |
| Responsabile | Collaboratori del DS Funzioni strumentali Coordinatori di classe Docenti di classe/sezione Responsabili di plesso |

Risultati attesi

L'uso continuativo degli strumenti digitali da parte degli alunni, che spesso non hanno una adeguata preparazione e conoscenze sulle problematiche ad essi legate, ha evidenziato la necessità del "Saper fare" che vada oltre il semplice uso passivo degli strumenti tecnologici. Il ruolo della scuola sarà, quindi, quello di aiutare ad accompagnare gli alunni all'utilizzo consapevole degli strumenti stessi, oltre a costruire strategie



positive per affrontare una disponibilità di tecnologie, di informazione e comunicazione senza precedenti.

Le tematiche individuate e su cui indirizzare gli interventi saranno:

- o Educazione civica digitale

Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità. Gli studenti attualmente a scuola sono indubbiamente la generazione più immersa nelle tecnologie digitali sino ad oggi e non possono essere lasciati soli nella gestione dei profondi cambiamenti offerti dalle tecnologie di informazione e comunicazione.

- o Utilizzo sicuro della rete

In questo ultimo periodo la sicurezza in Rete assume una valenza ancor più significativa: l'emergenza sanitaria ha inciso notevolmente sulle abitudini degli adolescenti italiani e, in particolare, sull'approccio al mondo virtuale e al digitale. Non si esclude che il maggior tempo speso online abbia portato le ragazze e i ragazzi ad una maggiore esposizione ai rischi della Rete, e fra questi, ***fenomeni di bullismo e cyberbullismo***. Le iniziative saranno volte a promuovere un uso consapevole della rete.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale/Curricolo Digitale

- Ø Saranno previste 2 giornate durante l'anno:

- L'Ora del Codice: è la modalità base di avviamento ai principi fondamentali dell'informatica, consistente nello svolgimento di un'ora di attività scegliendo tra una varietà proposte dall'iniziativa nazionale. Svolgimento tra l'8-23 ottobre 2022 oppure 5-11 dicembre 2022, in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo. Attività spendibile



per l'Open day di Istituto.

- Safer Internet Day: giornata internazionale di sensibilizzazione per i rischi che comporta utilizzare internet. Svolgimento martedì 14 febbraio 2023.

Le aule delle scuole, grazie ai recenti FESR e progetti del PNSD si sono arricchite di monitor touch, display interattivi, computer, tablet, connessione internet e lavagne touch screen: strumenti tecnologici capaci di trasformare qualunque materia in un'esperienza multimediale, in un laboratorio di creatività, in un ambiente collaborativo e proficuo superando le distanze e andando oltre la tradizionale lezione frontale.

Attività prevista nel percorso: "Ambientiamoci"

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2025 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Studenti |
| | Genitori |
| | Associazioni |
| Responsabile | Collaboratori del DS Funzioni strumentali Coordinatori di classe Docenti di classe/sezione Responsabili di plesso |
| Risultati attesi | Il progetto intende avviare gli alunni al rispetto dell'ambiente e del senso civico attraverso azioni concrete ed attività pratiche, creative: laboratorio manipolativo-espressivo per il riciclo. |



L'uomo spesso distrugge l'ambiente da cui dipende la propria sopravvivenza, nel nome delle moderne tecnologie. Tale scelta progettuale mira a rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stesso e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile.

Il progetto, in raccordo del progetto con le priorità – traguardi e gli obiettivi di processo desunti del PTOF/ RAV/ PDM, sarà espletato sia in orario curriculare che extracurriculare, tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi disciplinari nonché la partecipazione alle iniziative promosse sul territorio locale e nazionale in risposta alle nuove problematiche ambientali emerse e già incluse nell'Agenda 2030. Le attività didattico-educative saranno, pertanto, trasversali ai vari ambiti disciplinari e confluiranno nelle giornate, stabilite anche dal calendario strutturato dalla Commissione di Educazione Civica. Il percorso progettuale sfocerà nella "Giornata della terra" ("Caccia al rifiuto e Cura dei giardini" negli spazi attigui alla scuola, con il coinvolgimento dei genitori).

Filo conduttore di tutte le attività sarà il linguaggio espressivo-manipolativo-musicale inteso come mezzo per esternare facilmente le proprie emozioni.

Competenze chiave europee coinvolte

- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziative

Il tema dell'ambiente non coinvolgerà solo le capacità linguistiche e cognitive degli alunni, ma anche le caratteristiche affettive e di personalità. Gli alunni impareranno ad apprezzare,



valorizzare e rispettare le risorse del proprio ambiente, come presupposto per un comportamento coerente ed ecologicamente corretto. Saranno sensibilizzati ai valori della socializzazione, inclusione, collaborazione e altruismo scoprendo la gioia di lavorare insieme, nonché si promuoverà una mentalità di sviluppo consapevole del territorio in cui vivono cogliendo e sintetizzando al meglio i legami tra uomo, ambiente e risorse.

Ricaduta didattica, valutazione: Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei e adulti nel rispetto delle regole di convivenza per stare meglio insieme e riconoscersi come parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Prendere coscienza nella vita quotidiana dei comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. Il progetto si propone, quindi, di porre le basi per la promozione, da maturare nel corso degli anni, di un comportamento critico e propositivo verso il proprio contesto ambientale.

Modalità di monitoraggio, verifica intermedia- finale: Il progetto sarà monitorato in itinere e poi valutato controllando i processi individuali che sanno innescare, per il cambiamento che produce nelle abilità, nelle competenze e nei comportamenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

AREE DI INNOVAZIONE

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso, regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono indicate tutte le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza, per garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, fiduciari di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. I servizi generali e amministrativi sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. In sintonia con le priorità individuate nel Piano di miglioramento, in questi ultimi anni l'Istituto ha potenziato il confronto tra docenti nei diversi Dipartimenti Disciplinari, al fine di favorire lo scambio di esperienze positive e buone pratiche didattiche. L'Istituto si è dato inoltre una struttura per Dipartimenti orizzontali e verticali. Lo scopo dei dipartimenti è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione e verifica dell'attività didattica, è luogo del confronto e della condivisione, della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche. Il Consiglio di Classe e di interclasse deliberano in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, della programmazione e della valutazione, promuovendo l'identità di intenti e comportamenti, l'individuazione dei bisogni degli alunni, la definizione degli itinerari didattici, l'assunzione di criteri comuni nell'ambito delle verifiche e valutazioni. Il nostro Istituto Comprensivo promuove un approccio laboratoriale nella didattica, perché l'"aula" o la "classe" non sono più sufficienti da sole a definire il contesto istituzionale in cui esse si collocano, ma devono essere ripensate come luoghi di innovazione e creatività. È un'opportunità importante per la scuola, soprattutto per "fondere" competenze e conoscenze attraverso un'organizzazione verticale con:



- atelier creativi, che diventano punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, come mezzo per sviluppare le competenze chiave;
- la musica come forma di espressione alternativa nella quale l'IC si rispecchia;
- l'acquisizione del linguaggio informatico attraverso la promozione del pensiero computazionale;
- curvatura sportiva dell'istituto, con la realizzazione di attività sportive svolte da docenti di scienze motorie e esperti delle varie federazioni sportive, con la partecipazione a CSS (Campionati Sportivi Studenteschi).
- percorso di potenziamento della lingua inglese con certificazione Cambridge; il progetto prevede la presenza di un docente madrelingua.

La scuola intende promuovere una didattica innovativa, laboratoriale e inclusiva, ponendo proprio l'inclusione al centro di qualsiasi pratica educativa e didattica, che coinvolga non solo tutti i progetti e le azioni messe in campo, ma riguardi tutti gli alunni, perché tutti bisognosi di una propria personalizzazione dell'offerta formativa.

Un'idea moderna di ambiente di apprendimento, fondato non solo sulle strumentazione tecnologiche o materiali, ma soprattutto o non meno sul clima relazionale, sulle modalità e metodologie didattiche, sulla consapevolezza che la formazione sia strettamente legata all'educazione dell'individuo in una società complessa.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola, anche attraverso lo stile di leadership del dirigente scolastico, intende promuovere una leadership diffusa, distribuita, fondata sulla condivisione delle scelte in modo democratico, basata sul confronto continuo con il personale docente e ATA, con le famiglie, gli studenti e il territorio, nonché gli Enti, al fine di creare una comunità educante, inclusiva, aperta, moderna, collaborativa. La scuola è consapevole della centralità della figura del docente, da cui dipende in massima parte il successo formativo. Pertanto, è centrale nella programmazione delle attività la promozione e la valorizzazione della figura docente attraverso ogni azione formativa e di



aggiornamento offerte dal territorio e da una condivisione di buone pratiche, che possa fare dell'istituzione scolastica un luogo di ricerca, di crescita collettiva e di creazione di una organizzazione capace di migliorarsi apprendendo da se stessa.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi didattici innovativi concepiscono il laboratorio non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione tipica delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento, consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita. Tutte le discipline possono giovare di momenti laboratoriali, poiché tutte le aule possono diventare laboratori. Questa metodologia e le attività ad essa connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui gli allievi diventano protagonisti e superano l'atteggiamento di passività e di estraneità che li caratterizza spesso con le lezioni frontali. La conoscenza non è un insieme di nozioni teoriche apprese, ma frutto della partecipazione attiva di un soggetto all'interno di un contesto, data dall'interazione con gli altri e la situazione circostante. Bisogna acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che consentano di acquisire autonomia e capacità critica le attività devono avere l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare le informazioni. Pertanto, il nostro Istituto Comprensivo promuove un approccio laboratoriale nella didattica, perché l' "aula" o la "classe" non sono più sufficienti da sole a definire il contesto istituzionale in cui esse si collocano, ma devono essere ripensate come luoghi di innovazione e creatività. È un'opportunità importante per la scuola, soprattutto per "fondere" competenze e conoscenze attraverso un'organizzazione verticale con:

atelier creativi, che diventano un punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento, come mezzo per sviluppare le competenze chiave



la musica come forma di espressione alternativa nella quale l'IC si rispecchia;

l'acquisizione del linguaggio informatico attraverso la promozione del pensiero computazionale e valorizzazione delle discipline STEM

Ulteriori elementi di innovazioni sono offerti dalla partecipazione dell'IC al Piano Operativo previsti dalle Azioni PON. In particolare sono in atto le azioni previste dal Pon Apprendimento e socialità previste come azioni di recupero degli apprendimenti e delle relazioni dopo il lungo periodo di didattica a distanza e altre azioni Pon FESR per il miglioramento della rete e della dotazione tecnologica. Inoltre saranno organizzate le azioni relative a due Pon ancora non avviati del triennio precedente relativamente al recupero della povertà educativa e all'inclusione.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

In linea con le finalità del PNSD di Istituto, si mira ad utilizzare al meglio gli spazi di apprendimento innovativi dotati di strumenti digitali e arredi scolastici atti a implementare la didattica laboratoriale. L'intento è sostenere non solo attività formative e didattiche rivolte agli studenti, ma anche di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale Ata, in forma individuale e in modo cooperativo. Consentire, inoltre, l'accesso a servizi e contenuti digitali in sicurezza e secondo soluzioni il più possibile open source, per sperimentare quotidianamente, flessibilmente e in chiave interdisciplinare, una didattica laboratoriale che rimodula in modo creativo e aumentato le categorie fondamentali di spazio e di tempo.

Obiettivi sono:

Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento

Sostegno al processo di digitalizzazione della scuola

Rafforzamento delle competenze chiave non solo di base, ma anche trasversali

Sviluppo di una maggiore connessione tra istruzione, formazione e mondo del lavoro

Innalzamento del livello di competenze tecnologica degli studenti



Adozione di approcci didattici innovativi



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: METAmorphosis

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo studio e la realizzazione di un sistema ibrido, basato su aule “fisse” assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico accanto ad un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. La soluzione adottata permetterà a tutti gli studenti di fruire degli spazi trasformati. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento-insegnamento che verteranno al potenziamento delle competenze digitali e scientifico-tecnologiche, del problem solving, del pensiero creativo e divergente. Un valore aggiunto sarà rappresentato dall'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e dall'inclusività, intesa come accessibilità per tutti.

Importo del finanziamento

€ 182.520,93



Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero | 23.0 | 0 |

Approfondimento

La scuola in linea con gli obiettivi del PNRR e sulla base dell'analisi delle risorse già presenti nella scuola intende realizzare ambienti di apprendimento innovativi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado. Questi ambienti saranno dotati di tecnologie e arredi atte a realizzare una didattica motivante e una scuola d'avanguardia .

I nuovi ambienti di apprendimento sottendono ad un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata.

La nostra si attesterà quale scuola d'avanguardia che rende duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avviene in modo non strutturato, dove lo studente può studiare da solo o in piccoli gruppi, dove può approfondire alcuni argomenti con l'insegnante, ripassare, rilassarsi.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa del nostro Istituto comprensivo è molto ricca e variegata in quanto per ogni ordine di scuola l'utenza può scegliere tempi scuola diversi. Questo è possibile in quasi tutti i plessi dell'IC

Per la scuola dell'Infanzia sono attivati i seguenti tempi scuola

TEMPO SCUOLA

Per tutti i plessi settimana corta

Infanzia: lunedì-venerdì

Sezioni a T.N. 8.00- 13.00

Sezioni T.P. 8.00 - 16.00

Primaria Plesso Battisti:

Classi a T.N. Classi prime, seconde, terze:

lunedì, martedì, giovedì 8.10/13.10;

mercoledì 8.10/16.00; venerdì 8.10/12.10.

Classi quarte, quinte:

lunedì 8.10/14.10;

mercoledì 8.10/16.00

martedì, giovedì, venerdì 8.10/13.10;

Secondaria

lunedì-venerdì Orario T.N. 8.00/13.30 (6 frazioni orarie di 55 minuti)

Orario T.P. 8.00 - 16.30 (martedì e giovedì)



Tressanti:

lunedì-venerdì

Infanzia Orario 8.00 - 13.00

Primaria- Secondaria Orario 8.00 - 13.30

SCUOLA PRIMARIA TRESSANTI

TEMPO NORMALE 27 ore dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 (orario attivato lo scorso anno per uniformarsi alle altre scuole dell'IC e garantire maggiore compresenza per le pluriclassi del plesso. L'orario, inoltre, è in effetti di 27,30 per problemi legati al trasporto)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A partire dall'a.s. 2022/2023, la scuola secondaria di primo grado "Don Bosco" ha adottato un modello di settimana corta che, superando le rigidità presenti nella scuola tradizionale, si pone il traguardo di favorire il conseguimento degli obiettivi formativi presenti nel PTOF, privilegiando in modo particolare la qualità del processo insegnamento/apprendimento in linea con gli standard nazionali, regionali ed europei orientati a consentire agli studenti di usufruire del tempo occorrente per l'approfondimento di interessi personali, culturali, sportivi e di volontariato.

Tale iniziativa nasce anche dalla richiesta da parte di un numero crescente di famiglie e dalla constatazione che tale sistema sta progressivamente coinvolgendo numerosi istituti anche del territorio, con buoni risultati e gradimento da parte di alunni e famiglie.

Il Dirigente Scolastico nell'ambito dei poteri organizzativi e gestionali previsti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, con riferimento a criteri organizzativi di efficacia e di efficienza formativa, ha elaborato insieme al suo staff, riunitosi più volte in sede di commissione orario regolarmente costituita e convocata, una proposta per uniformare la scelta della settimana corta a tutte le scuole dell'istituto, essendo la suddetta formula oraria già contemplata nelle scuole dell'infanzia Torricelli - Da Vinci - Tressanti e nella scuola primaria C. Battisti del nostro I.C.



La modalità prevalente per l'attuazione della settimana corta, in cui cioè la mattina del sabato non viene utilizzata per lo svolgimento delle lezioni, prevede il recupero delle 5 ore del sabato aggiungendo un'ora la mattina nelle giornate dal lunedì al venerdì, in modo da poter effettuare le 30 ore previste senza rientri pomeridiani.

All'interno di questa modalità c'è la possibilità di trasformare l'ora in modulo orario di durata inferiore ai 60 minuti, nel caso della nostra proposta 55 minuti, e questo per due ragioni: la prima per "alleggerire" in qualche misura la mattina, in modo che non sia un blocco unitario dalle 8.00 alle 14.00; la seconda perché, con moduli orari inferiori a 60 minuti, i docenti si trovano a dover recuperare del tempo di servizio, parte del quale sarà impiegato per attività di recupero o di rinforzo all'interno della classe.

Dal punto di vista normativo (DPR 89/09, art. 5 comma 5) il tempo di frequenza obbligatorio in un anno corrisponde a 990 ore, risultato delle 30 ore settimanali moltiplicate per le 33 settimane di frequenza.

orta nella scuola secondaria, una volta sentite tutte le componenti della comunità scolastica e gli enti rappresentativi del territorio che prestano i servizi essenziali per le attività scolastiche, inserita nel PTOF 22/25 adottato dal Consiglio di Istituto, entrerebbe in vigore dal prossimo anno scolastico.

Per illustrare la proposta e consentire di esprimere alle famiglie la propria scelta, sintetizziamo qui di seguito il nuovo modello orario, esempi di modalità di recupero e infine le condizioni per poter esprimere la propria opinione.

NUOVA PROPOSTA ORARIA a.s. 2022/23

SECONDARIA DON BOSCO - TEMPO ORDINARIO: 30 ore settimanali

Settimana corta: lunedì - venerdì

- Ingresso ore 8.00 - Uscita ore 13.30 (sei moduli orari di 55 minuti)

SECONDARIA DON BOSCO - INDIRIZZO MUSICALE: 32 ore settimanali

Settimana corta: lunedì - venerdì

* Inizio lezioni strumento ore 13.30



Il corso di strumento musicale prevede due lezioni pomeridiane (due moduli di 60 minuti) per ciascun alunno, in un orario da definire con l'insegnante di strumento. La scelta dello strumento potrà essere effettuata, compatibilmente con le disponibilità e le attitudini personali, fra: chitarra, flauto traverso, tromba e pianoforte.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL REGOLAMENTO ORDINAMENTO MUSICALE

L'introduzione dello strumento musicale nella Scuola Media Statale da diversi anni è stata determinante nella formazione complessiva dell'alunno: ha fornito strumenti per meglio comprendere un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di espressione e di comunicazione. Tale progetto educativo è stato recepito dal Ministero della Pubblica Istruzione che ha ritenuto determinante ricondurre l'insegnamento di strumento musicale ad ordinamento come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art.165 del decreto legislativo 16.04.94 n.297). Pertanto lo studio dello strumento musicale nella Scuola secondaria di 1° grado è stato introdotto come disciplina che partecipa, con i suoi contenuti e significati, al processo educativo generale dell'alunno e non va inteso come studio di orientamento professionale. Le metodologie adottate sono quindi rivolte a consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi educativi generali. In continuità con la forte tradizione musicale del territorio, il Corso ad indirizzo musicale dell'Istituto prende l'avvio nell'anno scolastico 2015/2016. Esso offre la possibilità, a tutti gli studenti iscritti, di imparare a suonare uno dei seguenti strumenti musicali: flauto traverso, tromba, pianoforte, chitarra. In aggiunta al monte ore settimanale previsto per l'indirizzo ordinario, l'indirizzo musicale prevede 2 ore settimanali aggiuntive in orario pomeridiano, suddivise tra lezioni individuali e lezioni di musica d'insieme; l'orchestra d'Istituto ha inoltre l'opportunità di svolgere attività musicali durante l'anno scolastico partecipando a concerti, saggi e concorsi musicali.

Organizzazione:

Per accedere al corso di strumento si deve sostenere preliminarmente, una prova selettiva orientativo-attitudinale, nella quale una Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico e costituita da tutti i docenti di Strumento musicale nonché da un docente di Musica dell'Istituto, valuta le potenzialità, le capacità ritmiche e di intonazione degli aspiranti allievi; non è necessario saper suonare uno strumento. All'atto dell'iscrizione si offre l'opportunità di



esprimere un ordine di preferenza per gli strumenti, ma l'assegnazione definitiva dello strumento viene stabilita a giudizio insindacabile della Commissione, in base alla graduatoria e alle attitudini nell'ambito musicale. Il Corso ad indirizzo musicale non comporta la frequenza di una sezione in particolare, in quanto, con l'autonomia organizzativa e didattica, la classe di strumento risulta formata con alunni provenienti da classi parallele di diverse sezioni. Lo strumento musicale è una disciplina curricolare come tutte le altre, quindi è completamente gratuita, nonché a frequenza obbligatoria per gli iscritti e sottoposta a valutazione. Il corso ha durata triennale, non è pertanto possibile ritirarsi o non frequentarlo una volta ammessi.

SECONDARIA DON BOSCO - TEMPO PROLUNGATO: 36 ore settimanali

Settimana corta: lunedì - venerdì

* 3 giorni a settimana (lunedì, mercoledì, venerdì): Ingresso ore 8.00 - Uscita ore 13.30 (sei moduli orari di 55 minuti)

* 2 giorni a settimana (martedì e giovedì): Ingresso ore 8.00 - Uscita ore 16.30 (tempo prolungato)

Nei due giorni di rientro le attività pomeridiane saranno svolte in tre moduli orari di 60 minuti dalle ore 13.30 alle 16.30

Il presente modello orario potrà subire delle variazioni di circa 10 minuti per consentire ingressi e uscite scaglionate nel rispetto delle misure di prevenzione anti-Covid.

ESEMPI DI MODALITÀ DI RECUPERO (previsto solo per la Secondaria di primo grado)

- Alcuni giorni di anticipo rispetto al calendario scolastico regionale (giornate accoglienza)
- Attività didattica anche di sabato per lo svolgimento di manifestazioni (mostre, Natale, fine anno...)
- Rientri pomeridiani nel corso dell'anno (progetti classi aperte, preparazione Invalsi, recupero/potenziamento, attività di continuità con la scuola primaria, attività di orientamento classi terze...)



- Giornate a tema per l'Educazione Civica (attività previste dal Curricolo Verticale di Ed. Civica d'istituto)
- Open day / laboratori di continuità
- Uscite didattiche (cinema, musei...)
- Attività promosse dagli enti del territorio (Unesco per Cerignola, Pro loco, Associazioni, Giornate Fai...)
- Visite guidate classi prime e seconde
- Viaggio di istruzione classi terze

SECONDARIA DON BOSCO: CURVATURA SPORTIVA

L'Istituto attiverà per l'a.s. 2024/2025 una sezione a curvatura sportiva con l'obiettivo di integrare, in un unico piano di studi, l'offerta formativa tipica del ciclo di istruzione con la pratica e l'approfondimento delle discipline sportive. Questo percorso prevede attività motorio-sportive che saranno svolte dai docenti di scienze motorie e da esperti delle varie federazioni sportive, con la collaborazione delle associazioni sportive del territorio. Attraverso interventi modulari programmati si faranno sperimentare sport diversi con l'obiettivo di valorizzare il movimento, il gioco e lo sport come espressione della corporeità, dell'educazione motoria, della pratica sportiva e di tutte le educazioni specifiche, tali da concorrere a garantire la salute dei giovani e promuovere uno stile di vita "sportivo". In aggiunta al monte ore settimanale previsto per l'indirizzo ordinario, la curvatura sportiva prevede 2 ore settimanali aggiuntive in orario pomeridiano.

Organizzazione:

Per accedere al corso gli alunni dovranno sostenere preliminarmente una prova selettiva motorio-attitudinale, nella quale verranno accertati alcuni pre-requisiti motori di base mediante test specifici. Le prove di ammissione verranno seguite dalla commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico e costituita da tutti i docenti di scienze motorie.

SECONDARIA DON BOSCO: PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Il percorso formativo mira all'implementazione delle abilità linguistiche e all'accrescimento dell'interesse per la lingua e la cultura inglese. L'attività didattica si svolgerà in aula e nei laboratori e sarà svolta da un docente madrelingua, che guiderà gli alunni al conseguimento della certificazione



Cambridge.

Curricolo Verticale d'Istituto - Progetti Curricolari ed extracurricolari-

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni Nazionali 2012).

Le principali finalità a cui saranno rivolte tutte le attività saranno:

- il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;
- il supporto costante agli alunni e alle famiglie nel processo di insegnamento/apprendimento, con particolare considerazione dei casi di marginalità e difficoltà relazionali e sociali;
- la garanzia della più ampia inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

In quest'ottica i vari segmenti scolastici operano in continuità verticale proponendo percorsi finalizzati a:

PROMUOVERE LA COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE

Attraverso la maturazione dell'identità personale e delle competenze culturali, la scuola accompagna l'alunno nella crescita personale e lo affianca nella scoperta dei diritti, ma anche



dei doveri che la convivenza civile impone.

Nell'ambito dell'istruzione del primo ciclo le competenze orientative si sviluppano in un arco di tempo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado:

- graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e della percezione di quella altrui;
- l'acquisizione di autonomia e senso di responsabilità;
- la capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo sviluppando atteggiamenti collaborativi e l'accettazione di diversi punti di vista;
- la consapevolezza del proprio stile cognitivo, delle proprie risorse, dei propri interessi;
- la capacità di prendere decisioni;
- la capacità di affrontare in modo flessibile ogni genere di situazioni.
- La Scuola Secondaria di I grado ha un fondamentale ruolo orientativo, che si configura come un percorso trasversale di valenza formativa. Esso coinvolge tutte le discipline nell'arco del triennio, al fine di stimolare gli alunni all'elaborazione di un proprio progetto di vita sulla base di una valutazione dei propri interessi.

PROMUOVERE LO SVILUPPO DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

Rientrano in quest'area tutte le attività che guidano gli alunni alla conoscenza e al rispetto delle norme e delle regole di vita comune per farne dei cittadini consapevoli e partecipi alla cosa pubblica, che sappiano valutare le conseguenze del proprio agire.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre



più diversificate, come anche a risolvere conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche, all'impegno e a una partecipazione attiva e democratica. Al raggiungimento di tali competenze mira l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, introdotto nel Curricolo d'Istituto a partire dall'anno scolastico 2020-2021.

Come da normativa e da linee guida allegate al disposto normativo per ogni ordine di scuola è stato previsto un monte ore dedicato all'educazione civica che è stato organizzato secondo un calendario specifico. Esso coinvolge tutte le discipline del curricolo legando il tutto ad eventi significativi in relazione alle tematiche trasversali individuate sin da settembre da specifica commissione, formata dai docenti dei tre ordini di scuola. L'allegato a cui si rimanda è stato inserito nell'ambito del curricolo d'Istituto come azione specifica per l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Pertanto saranno sviluppate:

- iniziative riguardanti l'educazione alla salute e a corretti stili di vita
- l'assunzione di comportamenti idonei al raggiungimento e/o mantenimento di uno stato di benessere, sviluppando capacità di scelta consapevole;
- la realizzazione di un ambiente di apprendimento sano e favorevole in un contesto di vita positivo attraverso la collaborazione di tutti i protagonisti del dialogo educativo: genitori, dirigente scolastico, docenti e alunni;
- la prevenzione dell'obesità e dei disturbi dell'alimentazione (anoressia e bulimia);
- la prevenzione dei fenomeni di dipendenza (droghe, alcol, tabacco, farmaci, doping, internet);
- lo sviluppo di abilità motorie e di avviamento allo sport, potenziando



contemporaneamente la capacità di interazione positiva nelle situazioni di gioco di squadra;

- l'acquisizione della consapevolezza della propria identità di genere, dello sviluppo della sessualità ed affettività e dell'importanza di vivere questi aspetti della vita in modo sereno e sicuro;
- l'acquisizione delle regole di base dell'educazione stradale; la prevenzione di disturbi psicologici, mediante la conoscenza di sé e delle proprie emozioni;
- la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- l'utilizzo consapevole della rete Internet.

iniziative riguardanti l'educazione ambientale:

- sensibilizzare alle tematiche ambientali più urgenti del territorio e la formazione di una coscienza ecologica;
- promuovere il consumo responsabile, evitare lo spreco e incentivare il riciclo nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- conoscere e rispettare le risorse del proprio territorio; cogliere il collegamento tra locale e globale, prendendo coscienza che il contributo di ognuno può portare alla soluzione dei problemi di tutti;
- potenziare le capacità relazionali con il territorio attraverso percorsi educativi che prevedano interscambi con gli stakeholder.

iniziative volte alla conoscenza della storia e dei suoi risvolti a livello locale:

- sviluppare le conoscenze del proprio territorio, della storia, delle tradizioni, del folklore e dell'artigianato;



- stimolare un atteggiamento di curiosità verso le "cose del passato"
- celebrare le ricorrenze storiche;
- recuperare la memoria storica del paese e del territorio, conoscere le strutture e le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca;
- saper trarre informazioni da documenti, immagini e testimonianze; promuovere e valorizzare il patrimonio storico-culturale e artistico, salvaguardandone le risorse come investimento per il futuro;
- promuovere la conoscenza della Costituzione e della Cittadinanza attiva.

Iniziative volte all'educazione alle lingue e ai linguaggi intesi non solo in senso verbale, all'educazione, all'informazione, alla comunicazione intesa come diritto/dovere di ogni alunno ad acquisire capacità di esprimersi in modo libero, chiaro e consapevole, sviluppando uno spirito critico che gli consenta di conoscere e valutare il mondo che lo circonda:

- introdurre un modello culturale alternativo, nell'ottica europea dell'interculturalità; sviluppare la capacità comunicativa nelle lingue straniere;
- sviluppare la consapevolezza dell'esistenza di altri codici linguistici;
- esprimere in modo creativo idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- promuovere l'uso delle nuove tecnologie e della multimedialità;
- favorire lo sviluppo dell'operatività, della creatività, della manualità.

PROMUOVERE LA CULTURA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'INCLUSIONE



- Andranno sviluppate iniziative rivolte all'educazione alla diversità, al rispetto per le diverse abilità e le diverse culture:
- promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture;
- sviluppare la consapevolezza della diversità come un'opportunità e fonte di innovazione da vivere e condividere;
- promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità;
- promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro
- promuovere l'accoglienza e l'inclusione degli individui ponendo particolare attenzione a coloro che presentano un background migratorio.
- IL Curricolo d'Istituto si caratterizza , pertanto, di una serie di Attività extra curricolari d'Istituto e di plesso che arricchiscono la già variegata offerta formativa che negli ultimi anni si è attivata nel nostro istituto maggiormente puntando l'attenzione ai progetti in continuità

I progetti più significativi e caratterizzanti tutto il nostro Istituto e i nostri plessi in continuità orizzontale e verticale sono:

1. PROGETTO NATALE

2. OPEN DAY

3. LABORATORI CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI SCUOLA

4. PROGETTO #nonsolo25novembre (sensibilizzazione per la violenza sulle donne)

5. PROGETTO FAI (Apprendista ciceroni - Giornate Fai di Primavera)

6. PROGETTO RECUPERO/ CONSOLIDAMENTO

7. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (legalità, ambiente.....)

8. PROGETTO MADRELINGUA (per approfondimento lingua inglese)

9. PROGETTI PON

10. PROGETTI PSND

11. PROGETTI MIUR per avvio allo sport (SCUOLA ATTIVA Kids e junior) e attività collegate al Centro Sportivo Scolastico con attività che sono svolte a livello provinciale e regionali



PROGETTI MUSICALI (Coro Battisti) e **CONCORSI MUSICALI** a cura degli alunni e docenti di strumento.

Infatti è da sottolineare inoltre che essendo il nostro Istituto comprensivo ad indirizzo musicale sin dalla sua primaria avvia gli alunni all'utilizzo degli strumenti e quindi sia nell'orario curricolare che negli progetti extracurricolari e in particolar modo all'avvio dell'utilizzo del flauto dolce che della chitarra classica. Dal 21-22, inoltre, sono partite, sebbene nel rispetto del protocollo covid, attività di coro sia alla Primaria che alla Secondaria di primo grado.

LA SCUOLA, AL FINE DI IMPLEMENTARE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, HA MESSO IN ATTO I SEGUENTI PIANI:

1. PIANO DELL'APPRENDIMENTO DIGITALE (PSND)
2. PIANO DELL'INCLUSIONE (PAI)

1. PIANO DELL' APPRENDIMENTO DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata con la legge 107/2015. Tale legge prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione.



- **Potenziamento delle infrastrutture di rete.**
- L'IC ha colto l'opportunità di rinnovare ed innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. E' un'azione culturale che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente come luogo fisico, che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. In relazione alle attività previste dal PNSD per quest'ultime saranno, come previsto dal curriculum di educazione digitale, dato ampio spazio alle discipline STEM con percorsi di Robotica e coding a partire sin dall'Infanzia e il tutto sarà implementato nel triennio 22/25

PIANO DELL'INCLUSIONE (PAI)

La scuola intende promuovere una didattica innovativa, laboratoriale e inclusiva, ponendo proprio l'inclusione al centro di qualsiasi pratica educativa e didattica. Infatti, come riportato dalle indicazioni MIUR relativamente al PTOF, quest'ultimo deve essere progettato all'insegna di una promozione dell'inclusione, che coinvolga non solo tutti i progetti e le azioni messe in campo, ma riguardi tutti gli alunni, perché tutti bisognosi di una propria personalizzazione dell'offerta formativa.

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa della scuola per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce, infatti, l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica; il processo di inclusione nella scuola avviene realmente solo quando condiviso da



tutto il personale coinvolto.

Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali:

- gli alunni con disabilità sono accolti attraverso l'organizzazione di attività didattiche ed educative mediante il ricorso a docenti specializzati e curricolari, personale ATA e, laddove necessario, educatori e assistenti alla comunicazione; per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e Disturbi Evolutivi (disturbi nell'area del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale, disturbo dello spettro autistico lieve, qualora non rientri nelle casistiche previste dalla L.104/92, ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività, borderline cognitivo e disturbo oppositivo-provocatorio). L'Istituto pianifica azioni finalizzate all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e mette in atto interventi di recupero mirati. In presenza di difficoltà persistenti, la scuola informa la famiglia della necessità di una valutazione presso i servizi specialistici del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). La famiglia, e solo la famiglia, fa richiesta ai servizi sanitari per la valutazione, avviando così l'iter diagnostico. Nel caso tale percorso avesse esito positivo, la famiglia consegna alla scuola la diagnosi. Il documento, tutelato dalla privacy, deve essere consegnato in segreteria, dove viene fotocopiato e immediatamente protocollato. La diagnosi deve essere accompagnata da una richiesta scritta della famiglia alla scuola (modello di richiesta a disposizione della segreteria scolastica), affinché quest'ultima si attivi attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP): nel caso di alunni con diagnosi DSA, facendo riferimento alla L170/2010 e al DM 5669 12/7/2011, l'elaborazione del PDP è obbligatoria; per quanto riguarda le altre diagnosi di disturbi evolutivi, il Consiglio di classe o il team docenti è autonomo nel decidere se formulare o meno un PDP, con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n.2363).



La stesura del documento avviene collegialmente da parte dei docenti della classe in cui è inserito l'alunno con diagnosi DSA/disturbi evolutivi, dopo un periodo di osservazione. Partecipano alla compilazione: il team insegnanti, i genitori, ove possibile lo specialista che ha stilato la diagnosi. Il PDP va redatto entro tre mesi dall'acquisizione della segnalazione specialistica (entro il primo trimestre scolastico per le diagnosi già protocollate agli atti della scuola). Il documento viene sottoscritto e firmato dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del Consiglio di classe o del team docenti e dalla famiglia.

- Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la decisione di adottare particolari strategie didattiche e attivare un percorso specifico, con l'eventuale redazione di un PDP, spetta ai Consigli di Classe e ai team docenti (CM MIUR n. 8 - Prot. 561 del 6/3/2013).
- Per gli alunni gifted, l'Istituto predispone metodologie didattiche appropriate e personalizzate al fine di attivare strategie che rispondano appieno alle potenzialità e alle caratteristiche di cui sono dotati, per valorizzarle e prevenire eventuali forme di disagio in ambito scolastico.

Calendario dell'Educazione Civica- attività e modalità organizzative

Come da normativa DM 92/2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento della Educazione Civica, la nostra Istituzione Scolastica ha pensato ad un curriculum verticale di E. Civica, al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricula autonomi:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;



- educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile
- Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, concetto declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale
- ORGANIZZAZIONE Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia).
- Nello specifico, il curriculum si fonda: - sul criterio di gradualità degli apprendimenti e di acquisizione degli apprendimenti - sulla trasversalità tra le discipline e loro interconnessione

IL CURRICOLO VERTICALE DIGITALE - obiettivi e finalità - azioni trasversali

La scuola di oggi si confronta con scenari molto più complessi rispetto a qualche decina di anni fa; non si può prescindere ormai dall'ampia diffusione della tecnologia e dei dispositivi digitali. A maggior ragione in questo momento storico emerge la necessità di ricorrere alla DDI (didattica digitale integrata), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. In tal modo in caso di nuovo lockdown gli alunni saranno in grado di rispondere in maniera autonoma all'emergenza.

In una scuola orientata all'innovazione, le attività si sviluppano in ambienti fisici ma anche in ambienti virtuali, si usano strumenti tradizionali, come penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, accanto ad altri decisamente più recenti come LIM, computer, tablet, smartphone; è una scuola in cui l'orizzonte di riferimento sono le competenze che la società richiede, dove i "contenuti" spesso risiedono nel cloud e dove oltre ai libri, tradizionalmente presenti in classe:

- è diffusa la presenza di dispositivi tecnologici: CD/DVD, LIM, schermi interattivi, e-book, PC, tablet, smartphone;



- si ha accesso, grazie a Internet e ai motori di ricerca, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo
- piattaforme social, software web based, strumenti cloud (Drive, Dropbox, ecc.) facilitano ricerca, produzione, comunicazione e condivisione di saperi
- sono disponibili strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, di archiviazione, sharing e produzione collaborativa di testi, video, immagini, link, piattaforme per meeting e videoconferenza;

Gli alunni di oggi, i cosiddetti "nativi digitali" sono immersi nel paesaggio tecnologico-informatico, padroneggiano con disinvoltura abilità e procedure, ma hanno un estremo bisogno di acquisire competenza, cioè di maturare capacità di utilizzo autonomo e responsabile dei mezzi e degli strumenti che hanno a disposizione, per un uso strategico degli stessi, per risolvere problemi nel rispetto di sé e degli altri, per riconoscere ed evitare i possibili rischi, senza, nel contempo, arrecare danno ad altri. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni Nazionali non consente di declinare la competenza digitale con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave (nelle quali trovano riferimento sia le diverse discipline sia i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia): tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti e tutti concorrono alla sua costruzione. Per i docenti, impegnati in questa rivoluzione tecnologica, si tratta di sperimentare una didattica integrata e innovativa che riconosca il ruolo degli strumenti digitali, padroneggi buone prassi educative, valorizzi i codici delle diverse forme di intelligenza e favorisca l'uso consapevole della tecnologia, anche per quanto concerne l'aspetto dell'inclusione di tutti e di ognuno. Accogliere il cambiamento e l'innovazione significa, in conclusione, riconoscere la competenza digitale come un elemento importante nella progettazione di esperienze di apprendimento nelle quali l'alunno diventa consapevole del proprio ruolo di "cittadino digitale, di attore proattivo nella società locale, nazionale e globale. L'aula, attraverso la rete, si apre al mondo e la progettazione didattica della scuola si orienta ad una completa integrazione della tecnologia nel processo di apprendimento perché "la scuola digitale non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola." **(Dal Piano Nazionale Scuola Digitale)**

La nostra scuola dell'Infanzia: il primo approccio alla comunità scolastica

La scuola dell'infanzia dell'I.C. concorre all'educazione armonica dei bambini realizzando un



itinerario di sviluppo cognitivo e affettivo nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di ciascuno. Per il nostro istituto è fondamentale il momento dell'accoglienza soprattutto per l'inizio percorso scolastico per il quale viene predisposto un percorso educativo specifico in un clima rassicurante sia per gli alunni che per i genitori.

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. "Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa promuovere un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite e garantite dalla professionalità degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità." Tratto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012).

Tenendo in considerazione il "Curricolo verticale di Educazione Civica", nei tre plessi della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto saranno avviate iniziative di sensibilizzazione degli alunni al tema della cittadinanza responsabile, coinvolgendo tutti i campi di esperienza nei diversi momenti della giornata e dell'anno scolastico.

La nostra Scuola Primaria: conoscenze- abilità- competenze per una crescita in autonomia

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio



lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Particolare importanza è stata data al rinnovamento della Valutazione che come previsto dalla Riforma dello Scorso anno, ha previsto l'abolizione delle Valutazioni decimali e l'attivazione della valutazione delle discipline per livelli.

L'azione di aggiornamento è stata portata avanti coinvolgendo le interclasse che hanno quindi in relazione alle programmazioni stilate calibrato gli obiettivi di apprendimento da valutare e quindi da certificare in relazione alla scheda di valutazione da proporre ai genitori.

Inoltre si è provveduto alla personalizzazione degli obiettivi disciplinari da seguire anche in relazioni al PEI per gli alunni Bes e PDP per gli alunni Dsa.

Partendo dal lavoro della Commissione, predisposta lo scorso anno, coadiuvata dall'Animatore Digitale, nel corso del corrente anno, sempre in riferimento alle interclassi si è proceduto ad una verifica degli stessi obiettivi di valutazione, in relazione anche alle esperienze dello scorso anno

QUADRO ORARIO

MONTE ORE SCUOLA PRIMARIA

ORARIO SETTIMANALE TEMPO NORMA LE

| QUOTA ORARIO CURRICOLO | I | II | III | IV | V |
|------------------------|---|----|-----|----|---|
| ITALIANO | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| MATEMATICA | 7 | 6 | 6 | 6 | 7 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |



| | | | | | |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| QUOTA ORARIA | 27 | 27 | 27 | 27 | 27+2 |

ORARIO SETTIMANALE TEMPO PIENO

| QUOTA ORARIO CURRICOLO | I | II | III | IV | V |
|-----------------------------------|----------|-----------|------------|-----------|----------|
| ITALIANO | 11 | 10 | 9 | 9 | 9 |
| MATEMATICA | 9 | 9 | 9 | 9 | 9 |
| 2STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MENSA | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |



| | | | | | |
|-----------------|----|----|----|----|----|
| QUOTA CURRICOLO | 40 | 40 | 40 | 40 | 40 |
|-----------------|----|----|----|----|----|

L'azione educativo- didattica è arricchita da momenti laboratoriali che consentono il confronto e la condivisione tra i vari ordini e le varie scuole e sono incentrati sulle competenze chiave previste dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018.

La scuola costruisce la cittadinanza nel curriculum attraverso relazioni (atteggiamenti culturali), saperi (dimensione culturale) e metodi (metodologia che si intende mettere in campo). Una delle peculiarità del curriculum è l'avvio, in continuità con il grado successivo, di percorsi disciplinari relativi alla musica e all'uso dello strumento: flauto. Gli alunni, grazie alle risorse interne, acquisiscono competenze musicali più ampie con una ricaduta significativa sull'intero processo di formazione.

Comunicazione Scuola- famiglia: il dialogo educativo coinvolge le nostre famiglie per scelte condivise

Con il concorso delle famiglie, delle istituzioni, della società e con l'apporto delle competenze professionali del personale, l'Istituto è responsabile della qualità delle scelte educative ed organizzative e si impegna ad assicurarne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni. Nel contesto attuale l'istituzione scolastica si configura come un insieme di elementi dinamici, in costante trasformazione e tra loro legati da una rete di rapporti.

Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante del sistema formativo. In tale contesto si inseriscono:

- il Patto di Corresponsabilità dell'Infanzia - Scuola Scuola Primaria - Scuola Secondaria
- il Regolamento di disciplina
- il Regolamento d'Istituto



- il Regolamento di Didattica digitale, introdotto inizialmente per poter garantire la disciplina delle diverse casistiche relative alla pratica della didattica a distanza, ma conservato quale strumento utile per: approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento; rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

Regolamento di disciplina

Con delibera del Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2019 e successivi aggiornamenti relativi all'anno in corso viene approvato il Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone. In esso vengono declinati: principi e finalità, disposizioni disciplinari, violazioni e sanzioni e le relative procedure (comunicazione di avvio del procedimento, contestazione di addebito, audizione in contraddittorio, impugnazioni...). Il regolamento, pubblicato sul sito dell'Istituto, è divulgato e condiviso con gli alunni durante appositi incontri con il Dirigente Scolastico e nelle classi con i docenti

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi e decide in via definitiva sui ricorsi da parte di chiunque abbia interesse contro le sanzioni disciplinari e anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola.

Incontri scuola – famiglia

Gli insegnanti della scuola primaria, previo appuntamento e per esigenze particolari, possono ricevere i genitori durante le ore di programmazione di team. Gli insegnanti della scuola secondaria si rendono disponibili previo appuntamento al mattino per il colloquio con i genitori. Il Consiglio di classe della scuola secondaria può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni generali di eccezionalità o di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti scolastiche, nonché in caso di comminazione di sanzioni disciplinari. Gli incontri previsti in occasione delle iscrizioni e le giornate di "Open day" sono un ulteriore e importante momento di condivisione con l'utenza. Ogni anno sono calendarizzati secondo un programma che prevede:

- apertura dei plessi della Scuola dell'Infanzia per visitare gli ambienti che accoglieranno i nuovi iscritti



- visita degli alunni delle Scuole dell'infanzia di pertinenza e del territorio al plesso della scuola primaria e attivazione di laboratori multidisciplinari
- visita degli alunni della 5^a primaria al plesso della secondaria di primo grado e attivazione di laboratori
- incontro di presentazione generale per le classi quinte con alunni/genitori/docenti
- apertura dei vari plessi per conoscere gli ambienti, presentare l'offerta formativa e illustrare le dotazioni di ogni sede.

I laboratori attivati vedono coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola in interessanti attività di matematica, scrittura creativa, sportive, musicali, digitali...

- N. 2 Colloqui (uno per quadrimestre) organizzati per consigli di classe supportati da contatti telefonici costanti da parte dei coordinatori di classe e degli uffici di segreteria
- Per i casi più gravi di dispersione scolastica vengono attivate le segnalazioni previste agli organi competenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|------------------|---------------|
| BORGIO TRESSANTI | FGAA84601A |
| VIA L. DA VINCI | FGAA84602B |
| TORRICELLI | FGAA84603C |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| LOCAL.TRESSANTI | FGEE84601G |
| BATTISTI | FGEE84602L |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|----------------------------|---------------|
| DON BOSCO + B.GO TRESSANTI | FGMM84601E |



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DON BOSCO - BATTISTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGO TRESSANTI FGAA84601A

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA L. DA VINCI FGAA84602B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRICELLI FGAA84603C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOCAL.TRESSANTI FGEE84601G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BATTISTI FGEE84602L

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: DON BOSCO + B.GO TRESSANTI
FGMM84601E - Corso Ad Indirizzo Musicale**

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Come da normativa DM 92/2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento della Educazione Civica, la nostra Istituzione Scolastica ha pensato ad un curriculum verticale di E. Civica, al fine di ricomprendervi le seguenti tematiche, tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione ed evitando la stesura di curricoli autonomi.

ORGANIZZAZIONE: Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia).

Nello specifico, il curriculum si fonda: - sul criterio di gradualità degli apprendimenti e di acquisizione degli apprendimenti - sulla trasversalità tra le discipline e loro interconnessione.

Approfondimento

ORARIO SETTIMANALE TEMPO NORMALE

| QUOTE ORARIO CURRICOLO | 1 [^] | 2 [^] | 3 [^] | 4 [^] | 5 [^] |
|---------------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| ITALIANO | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| MATEMATICA | 7 | 6 | 6 | 6 | 7 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE/TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE MOTORIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| | | | | | |
| QUOTA CURRICOLO ORDINARIO | 27 | 27 | 27 | 27 | 27+2 |



ORARIO SETTIMANALE TEMPO PIENO

| QUOTE ORARIO CURRICOLO | 1^ | 2^ | 3^ | 4^ | 5^ |
|-----------------------------|------|------|------|------|------|
| ITALIANO | 11 | 10 | 9 | 9 | 9 |
| MATEMATICA | 9 | 9 | 9 | 9 | 9 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE/TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| IRC/ATTIVITA' ALTERNATIVA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MENSA | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| QUOTA CURRICOLO TEMPO PIENO | 35+5 | 35+5 | 35+5 | 35+5 | 35+5 |

Allegati:

Monte ore Scuola Secondaria Grado.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "DON BOSCO - BATTISTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche." (Indicazioni Nazionali 2012)

Allegato:

Finalità educative.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il percorso formativo che va dalla Scuola dell'Infanzia e si sviluppa dalla fine del primo ciclo è costituito, dal graduale passaggio dai campi d'esperienza fino all'emergere alle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre l'unitarietà del sapere: la nostra Scuola si propone di aiutare l'alunno ad intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che gli viene proposto dall'attività didattica, strutturando la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite. la didattica sarà organizzata in modo da contestualizzare le conoscenze nella realtà attraverso esperienze e compiti significativi per evitare ogni frammentazione.



Allegato:

Curricolo Verticale I.C. Don Bosco-Battisti 22-25.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una delle priorità del nostro Istituto è quella di costruire la filiera di un I.C. offrendo ai bambini un percorso unitario dai 3 ai 14 anni attraverso un curricolo verticale. L'ipotesi è che l'istituto comprensivo consenta di organizzare un ambiente di apprendimento più adeguato alle caratteristiche via via mutevoli degli allievi, proprio in quanto ci sono le condizioni per costruire una diversa qualità degli apprendimenti, un'organizzazione di quadri concettuali, una connessione trasversale tra le discipline. In "verticale" si può meglio osservare la progressiva specializzazione delle abilità procedurali dei metodi, del saper fare, dei linguaggi, delle stesse abilità strumentali. Si può stimolare la crescita di una motivazione più selettiva e orientata dei ragazzi, un'attitudine alla produzione e non solo alla assimilazione; ampliare le occasioni di scambio e di progettazione in comune: il laboratorio, le classi aperte, i prestiti professionali, i gruppi misti, i rapporti con il territorio. A tal fine il nostro Istituto promuove un percorso verticale di Educazione alla legalità, nell'ottica della formazione metacognitiva del cittadino europeo.

Allegato:

format_UDA_Don Bosco-Battisti.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio del 2018 sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006. Il nuovo quadro di riferimento delineato dal nostro IC, dunque, prevede queste otto COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI: 1) Comunicazione nella madrelingua: capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali. 2) Comunicazione nelle lingue straniere: oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale. 3) Competenza



matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quello scientifico- tecnologico che comporta la comprensione di tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità. 4) Competenza digitale: capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione. 5) Imparare a imparare: comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione. 6) Competenze sociali e civiche: riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa. 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità: capacità di una persona di tradurre le idee in azioni, dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi. 8) Consapevolezza ed espressione culturale: si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione, compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.

Allegato:

Competenze chiave di Cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La legge sull' autonomia dà facoltà alle scuole di utilizzare l'80% del curricolo per le varie discipline e il restante 20% per le stesse discipline calate in altri ambiti più rispondenti alle caratteristiche del contesto e alle esigenze degli alunni con attività trasversali relative alle macro aree: 1. Legalità (sport-storia e società) 2) recupero delle regole necessarie per il vivere quotidiano 2. Ambiente(famiglia/scuola/territorio) tutela dell'ambiente e scoperta del territorio 3. Continuità e orientamento Le attività saranno organizzate in base alle iniziative territoriali proposte sui seguenti temi: 1. educazione alla cittadinanza, 2. educazione ambientale, 3. educazione alla salute e alimentare, 4. educazione all'affettività, 5. educazione alla comunicazione efficace. Si prevede l'attivazione di progetti/laboratori psico-motori; musico-espressivi; figurativo-creativi; linguistico-comunicativi funzionali alla realizzazione del curricolo nazionale e locale anche con l'intervento di esperti esterni. Relativamente alla scuola primaria la cattedra di 22 ore settimanali prevede un monte ore curricolare ed ore di



completamento e di disponibilità, che sono utilizzate per: 1. coprire le assenze brevi dei docenti; 2. svolgere interventi mirati al recupero/potenziamento; 3. attivare percorsi progettuali.

Allegato:

Curricolo locale.pdf

CONOSCERE IL TERRITORIO

Le uscite didattiche-visite guidate e i viaggi d'Istruzione rappresentano un importante momento esperienziale per i nostri alunni anche in relazione al fatto che il contesto socio - culturale non offre sempre la possibilità di aprirsi e conoscere in modo significativo sia il proprio territorio che realtà con diverse tradizioni e usi. Pertanto, contestualmente ai percorsi progettuali attivati, sono state deliberate le seguenti uscite per i diversi segmenti del nostro istituto:

Infanzia

Infanzia Torricelli – Da Vinci

- Biblioteca Comunale.
- Libreria locale (Aprile/Maggio 2023)

Plesso Borgo Tressanti

- Saline di Margherita
- (alternativa) Planetario di Bari (teatro scienza) (Maggio 2023)

Scuola Primaria

Classi I

Fattoria Didattica del territorio "Nonno Peppino" (17 Maggio 2023)

Classi II



Centro visite saline di Margherita di Savoia (Maggio 2023)

Classi III

Boscosauro - Altamura – (Maggio 2023)

Classi IV

Scavi di Pompei – Città di Napoli (Aprile 2023)

Classi V

Planetario di Bari (teatro scienza). Visita alla Basilica di San Nicola e Castello (Maggio 2023)

Scuola Secondaria

- USCITE DIDATTICHE presso i luoghi di interesse storico e culturale della nostra città, il Planetario di Bari, Pinacoteca De Nittis a Barletta, Murales Stornarella ecc., in orario antimeridiano o pomeridiano, con pullman di agenzie private o tramite mezzi pubblici;

- VIAGGI PER STUDENTI DELL'ORDINAMENTO MUSICALE: partecipazione a concorsi musicali e/o visite luoghi di interesse artistico-culturale attinenti all'ambito della musica;

- *CLASSI PRIME* nel mese di Aprile o Maggio 2023: VISITA GUIDATA incentrata sul tema dell'incastellamento. Possibili mete: Venosa e/o di Melfi o esempi interessanti in Puglia o Campania;

- *CLASSI SECONDE* (proposta di inclusione delle classi TERZE per arricchimento dell'offerta formativa o in caso di mancata realizzazione del viaggio d'Istruzione) nel mese di Aprile o Maggio 2023;

VISITA GUIDATA presso siti archeologici Pompei e/o Ercolano;

Per entrambe le visite guidate le adesioni ad eventuali attività laboratoriali, ulteriori mete annesse o pranzo in strutture convenzionate, verranno valutate appena disponibili i cataloghi di turismo scolastico delle varie agenzie.

- *CLASSI TERZE* nel mese di Maggio (preferibilmente nella settimana 22-27 Maggio) VIAGGIO D'ISTRUZIONE proposto dalla Federazione Italiana Pallavolo presso Scanzano



Jonico (Matera).

Allegato:

Regolamento Viaggi d'istruzione e Visite guidate.pdf

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

La partecipazione alle attività culturali e di studio programmate non è obbligatoria e agli studenti che non se ne avvalgono è comunque assicurata dalla scuola ogni opportuna e disponibilità di studio o di mancata frequenza. Ingresso alla seconda ora – uscita anticipata

STUDIO ASSISTITO

ATTIVITA' DIDATTICA ALTERNATIVA:

In linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza nell'ottica della cittadinanza sostenibile, con particolare riferimento ai Goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile

PERCORSI DI LETTURA / di musica

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA volti alla educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente

GRUPPI MISTI O PICCOLI GRUPPI

La C.M. 20651 del 12/11/2020 sulle "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2021/22" ribadisce che le ore alternative all'IRC costituiscono un servizio obbligatorio

L'insegnamento può essere attribuito a:

a) personale interamente o parzialmente a disposizione della scuola (trattandosi di personale già retribuito per l'intero orario, l'insegnamento non comporta oneri aggiuntivi);

docenti dichiaratisi disponibili ad effettuare ore eccedenti rispetto all'orario d'obbligo.



Dettaglio Curricolo plesso: BORGO TRESSANTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia dell'I.C concorre all'educazione armonica dei bambini realizzando un itinerario di sviluppo cognitivo e affettivo nel rispetto e nella valorizzazione dell'identità di ciascuno. Per il nostro istituto è fondamentale il momento dell'accoglienza soprattutto per l'inizio percorso scolastico per il quale viene predisposto un percorso educativo specifico in un clima rassicurante sia per gli alunni che per i genitori.

Allegato:

progetto accoglienza infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Da quest'anno a conferma del lavoro interdisciplinare, favorito dalla possibilità di procedere attraverso l'approfondimento dei campi di esperienza anche i docenti della scuola dell'infanzia hanno prodotto un'UDA trasversale. Si allega esempio del percorso previsto per il primo quadrimestre.

Allegato:

Uda infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Si allega percorso triennale previsto dalla Scuola dell'infanzia del nostro Istituto

Allegato:

SCHEDA PROGETTO infanzia 2019.20.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel progetto infanzia e nelle unità di apprendimento allegate le competenze di cittadinanza sono trasversalmente sviluppate e sono collegati ai traguardi di sviluppo dei campi di esperienza previsti dall'ordinamento specifico di questo ordine di scuola

Allegato:

CAMPI DI ESPERIENZA SCUOLA DELL' INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: VIA L. DA VINCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Per il triennio, in modo particolare per l'anno in corso le docenti della scuola dell'Infanzia hanno Condiviso il progetto unitario che è stato allegato al curricolo della scuola dell'infanzia di Borgo Tressanti.

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Particolarità dell'offerta formativa del plesso sono comunque due progetti specifici: "il filo di Rossella" per l'inclusione di un disabile adulto Sezione 5 anni e " Amici Insieme" Progetto di intersezione dei 4 anni Sez A- C

Allegato:

Progetto intersezione.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto il filo di Rossella implementa le competenze sociali e civiche dei nostri alunni che imparano ad accettare le diversità e ad avere modalità di approccio significativo con persone in difficoltà.

Allegato:

Progetto Il filo di Rosella.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: TORRICELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Sebbene come specificato il curricolo dell'infanzia è stato condiviso con i docenti degli altri plessi, alcuni aspetti qualificano l'offerta formativa del plesso dell'infanzia numericamente più numeroso. Nel pomeriggio, le sezioni a tempo pieno lavorano a classi aperte per perseguire gli obiettivi programmati .



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Essendo il plesso collocato nelle vicinanze del plesso scuola primaria Battisti molte più facili sono le occasioni che favoriscono la continuità e anche la conoscenza stessa degli ambienti e dei locali. Infatti gli alunni della scuola dell'infanzia Torricelli condividono la stessa palestra e lo stesso teatro per le manifestazioni di Natale e fine anno. Oltre alle occasioni programmate dal progetto continuità spesso gli alunni delle classi prime partecipano alle manifestazioni dei due ordini di scuola favorendo la continuità dell'offerta formativa

Allegato:

Progetto continuità.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per il plesso Torricelli l'offerta formativa sarà arricchita quest'anno dalla partecipazione alla progettualità Pon con l'attivazione di 4 moduli Pon aperti agli alunni di 4/5 relativi all'Awiso Competenze di base 2 I moduli attivati sono GIVE ME FIVE! IO E IL MIO CORPO Ma CHE MUSICA MAESTRO ARTE CHE PASSIONE I moduli saranno svolti il sabato mattina per 10 sabati a partire dal 2 ° quadrimestre

Dettaglio Curricolo plesso: LOCAL.TRESSANTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Considerato il numero esiguo di alunni, la Scuola primaria si organizza con una pluriclasse di 1^a



e 2^ ed una di 3^4^5^ in cui il curricolo viene applicato con maggiore flessibilità e con un'organizzazione per gruppi di livello.

Dettaglio Curricolo plesso: BATTISTI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola, nel programmare la propria azione educativa attraverso il curricolo verticale, fissa i principi a cui attenersi per qualsiasi attività da intraprendere, tanto didattica quanto organizzativa ed educativa: □ la centralità dell'alunno con i suoi bisogni, i suoi ritmi e la sua evoluzione; □ la trasparenza in ogni aspetto della vita scolastica; □ il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti responsabili della crescita psicologica e culturale degli studenti; □ la costruzione del senso di legalità; □ lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'azione educativo- didattica è arricchita da momenti laboratoriali che consentono il confronto e la condivisione tra i vari ordini e le varie scuole e sono incentrati sulle competenze chiave previste dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018. La scuola costruisce la cittadinanza nel curricolo attraverso relazioni (atteggiamenti culturali), saperi (dimensione culturale) e metodi (metodologia che si intende mettere in campo). Una delle peculiarità del curricolo è l'avvio, in continuità con il grado successivo, di percorsi disciplinari relativi alla musica e all'uso dello strumento: flauto e chitarra. Gli alunni, grazie alle risorse interne, acquisiscono competenze musicali più ampie con una ricaduta significativa sull'intero processo di formazione.



Allegato:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Quest'anno in relazione alle priorità previste dal Rav e dal piano di miglioramento si lavorerà per compiti autentici per favorire lo sviluppo delle competenze trasversali soprattutto quelle di cittadinanza.

Dettaglio Curricolo plesso: DON BOSCO + B.GO TRESSANTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (Riccardo Muti) Il D.M. 20/99 nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola secondaria di I grado" ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale. L'insegnamento dello strumento musicale ha così assunto il valore pedagogico e la stabilità nel tempo di tutte le altre materie; è una materia curricolare e, come per tutte le altre, sono previste valutazioni quadrimestrali e la prova d'esame alla fine del triennio. Questa Scuola vanta la presenza dei corsi di strumento musicale (Chitarra, Flauto, Pianoforte e Tromba), che rappresentano un'opportunità preziosa e gratuita nel piano dell'offerta formativa. L'ordinamento musicale viene scelto al momento dell'iscrizione alla Scuola Media e quindi entra a far parte a pieno titolo del piano di studi. E' previsto un test attitudinale per valutare la predisposizione dei ragazzi allo studio della musica. Dopo il superamento di questa prova,



l'allievo è tenuto a frequentare il corso come tutte le altre materie di studio. Esso si articola in due rientri pomeridiani e l'orario verrà concordato con l'allievo, cercando di tener conto delle esigenze del ragazzo e dell'organizzazione generale delle attività didattiche. Lo studio dello strumento sarà individuale e d'insieme, con la possibilità di entrare a far parte dell'Orchestra della Scuola "Don Bosco". L'ordinamento musicale prevede anche la partecipazione a manifestazioni, concerti, rassegne e concorsi musicali. Alla fine del corso, i ragazzi sapranno suonare uno strumento, impareranno a stare insieme attraverso la musica, rispettando gli impegni e le regole della piccola comunità musicale. FINALITA' □ Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, l'autodisciplina e il senso dell'impegno costante; □ Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa e quella estetica; □ Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una percezione consapevole del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi agli altri nel gruppo; □ Fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio; □ Accrescere il gusto del vivere in gruppo e il senso delle proprie responsabilità nei confronti degli altri; □ Avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività; □ Abituare i ragazzi, attraverso la musica di insieme, ad accettare le regole di un gruppo strutturato, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE ISCRIZIONE AI CORSI
L'accesso al corso a indirizzo musicale avviene tramite iscrizione dell'interessato presso la Scuola Secondaria di primo grado "Don Bosco Battisti", con compilazione del modulo in sede di iscrizione. Non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Per l'accesso al Corso è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola. La precedente frequenza di un fratello/sorella non costituisce alcun motivo di precedenza per l'accesso al corso. Per gli iscritti lo strumento musicale diventa disciplina curricolare per la durata del triennio.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO Gli alunni ammessi al corso musicale effettueranno nell'ambito delle attività curriculari tre ore di studi musicali pomeridiane così distribuite: - lezioni individuali (e/o per piccoli gruppi) di strumento musicale - lezione di teoria e solfeggio - lezione di musica d'insieme (orchestra). **ATTIVITA'** Sono parte integrante delle attività del Piano dell'offerta formativa attività musicali promosse e organizzate all'interno e al di fuori della scuola sia dall'istituto, sia da altri soggetti pubblici e privati con diverse formazioni solistiche, da camera, orchestrali e corali. Molti sono gli appuntamenti durante l'anno scolastico, eventi della vita sociale e culturale del territorio: - concerto natalizio - concerti a scopo benefico - gemellaggi con



altre scuole - rassegne e concorsi - saggi e concerti di fine anno - iniziative della vita civile

CONCLUSIONE DEL TRIENNIO In sede d'esame di licenza verrà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Allegato:

Regolamento Ordinamento musicale.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivi Trasversali Scuola Secondaria di I grado Al fine di garantire un'organizzazione curricolare il più organica possibile e pienamente coerente con i bisogni formativi degli alunni e le risorse umane e professionali disponibili, i docenti concordano nella definizione dei seguenti **OBIETTIVI TRANSDISCIPLINARI** (riferiti al biennio secondaria I grado)

Comportamentali

a. Conoscenza del regolamento interno; b. Rispetto delle norme fondamentali del regolamento; c. Avvio ad un corretto rapporto con compagni e docenti; d. Acquisizione di interessi guidati e concentrazione volontaria; e. Capacità d'impegno regolare; f. Acquisizione di una metodologia operativa. Al fine di rendere più semplice ed univoca la rilevazione e la registrazione delle valutazioni periodiche e finali, i suddetti obiettivi vengono tradotti nei seguenti descrittori:

Partecipazione

1. Concentrarsi per il tempo richiesto dal compito; 2. Ascoltare e intervenire rispettando i turni; 3. Collaborare nel lavoro di gruppo, anche in presenza di difficoltà. **Rapporto con gli altri**

1. Rispettare le regole stabilite; 2. Cooperare con compagni e docenti; 3. Sviluppare l'autocontrollo; 4. Integrarsi nel gruppo classe. **Metodo di lavoro**

1. Portare il materiale di lavoro richiesto dal compito; 2. Scegliere e utilizzare modalità adeguate al compito da svolgere; 3. Controllare le varie fasi del lavoro e dichiarare le difficoltà; 4. Correggere il lavoro secondo precise indicazioni. **Impegno**

1. Eseguire i compiti assegnati nel rispetto del tempo e delle consegne; 2. Essere responsabile degli impegni presi; 3. Eseguire i compiti assegnati per casa. **Cognitivi classe prima**

1. avvio alla conoscenza della terminologia specifica delle singole discipline; 2. avvio alla comprensione e all'uso dei linguaggi e degli strumenti propri delle discipline; 3. acquisizione dei contenuti essenziali, delle conoscenze di base e delle competenze minime.



classe seconda 1. acquisizione della terminologia essenziale, specifica delle singole discipline; 2. acquisizione di ordine e cura nell'uso del materiale scolastico proprio e altrui; 3. approfondimento dei contenuti essenziali; 4. capacità di applicazione delle conoscenze acquisite; 5. ricerca di un metodo di lavoro adeguato alle proprie caratteristiche di apprendimento. **OBIETTIVI TRANSDISCIPLINARI** (classe terza secondaria I grado)

Comportamentali 1. Potenziamento dei rapporti di cooperazione, solidarietà, rispetto dell'altro; 2. Consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità in vista di scelte future; 3. Capacità di progettazione ed esecuzione di attività varie; 4. Consapevolezza dei propri doveri e del proprio ruolo nella scuola e nella società. Al fine di rendere più semplice ed univoca la rilevazione e la registrazione delle valutazioni periodiche e finali, i suddetti obiettivi vengono tradotti nei seguenti descrittori: **Partecipazione** 1. Mantenere un livello di attenzione adeguato alla situazione; 2. Intervenire con ordine e pertinenza; 3. Nel gruppo contribuire secondo le capacità; 4. Partecipare alle proposte integrative in modo attivo e spontaneo. **Rapporto con gli altri** 1. Essere disponibile verso gli altri; 2. Accettare idee altrui, diverse dalle proprie; 3. Sostenere le proprie idee senza prevaricare; 4. Essere solidale e collaborare con i compagni ed i docenti; 5. Rispettare le regole stabilite anche in assenza di controllo; 6. Mostrare autocontrollo, in situazioni di tensione, sia verso i compagni che verso l'ambiente. **Metodo di lavoro** 1. Predisporre materiali e strumenti in funzione del compito; 2. Scegliere ed utilizzare modalità operative funzionali al compito; 3. Essere ordinato e preciso nella presentazione del lavoro. **Impegno** 1. Svolgere regolarmente i compiti ed applicarsi nello studio; 2. Rispettare le consegne ricevute (tempi, modi, materiali...); 3. Essere responsabile degli impegni assunti, con compagni e docenti. **Cognitivi** 1. Uso spontaneo e adeguato dei linguaggi specifici delle singole discipline; 2. Capacità di stabilire relazioni tra le conoscenze acquisite; 3. Capacità di organizzare le conoscenze secondo uno schema personale; 4. Acquisizione di un metodo di lavoro idoneo al potenziamento delle proprie capacità. **ABILITÀ TRASVERSALI** (riferite al biennio) **Relazione con gli altri** 1. riconoscere l'aggressività in sé e negli altri; 2. riconoscere, in sé e negli altri, emozioni fondamentali ed accettare le critiche; 3. rispettare le regole; 4. partecipare alla vita di gruppo. **Espressione - Comunicazione** 1. comprendere ed usare simboli grafici e gestuali; 2. recepire semplici messaggi (verbali e non); 3. produrre e comunicare messaggi (verbali e non) elementari, strutturati, complessi. **Logica** 1. classificare secondo criteri dati o personali; 2. classificare identificando semplici criteri; 3. individuare e riconoscere relazioni topologiche, temporali, causali, derivanti dal confronto di proprietà; 4. ricostruire percorsi di esperienze, strategie e



modelli noti; 5. formulare ipotesi (dedurre dati attraverso inferenze). ABILITÀ TRASVERSALI (classe terza) Relazione con gli altri 1. esercitare l'autocontrollo; 2. dimostrare flessibilità di giudizio; 3. dimostrare spirito di cooperazione e solidarietà. Espressione - Comunicazione 1. recepire messaggi semplici (verbali e non); 2. recepire messaggi complessi (verbali e non); 3. produrre e comunicare messaggi (verbali e non) elementari, strutturati, complessi; 4. esercitare capacità divergenti. Logica 1. classificare secondo criteri dati o personali; 2. classificare identificando e descrivendo criteri; 3. individuare e riconoscere relazioni topologiche, temporali, causali, derivanti dal confronto di proprietà; 4. ricostruire e descrivere percorsi di esperienze, strategie e modelli noti; 5. formulare ipotesi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato nella sezione dedicata all'istituto principale Competenze chiave di cittadinanza. la commissione curricolo verticale ha predisposto alcuni strumenti operativi per poter valutare per competenze e avere strumenti condivisi come previsto dal RAV.

Allegato:

rubrica valutativa.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

In allegato nella sezione Istituto principale Curricolo locale

Approfondimento

Con il concorso delle famiglie, delle istituzioni, della società e con l'apporto delle competenze professionali del personale, l'Istituto è responsabile della qualità delle scelte educative ed organizzative e si impegna ad assicurarne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni. Nel contesto attuale l'istituzione scolastica si configura come un insieme di elementi dinamici, in costante trasformazione e tra loro legati da una rete di rapporti. Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante del sistema formativo

In tale contesto si inseriscono:



il Patto di Corresponsabilità Scuola Primaria- Scuola Secondaria

il Regolamento di disciplina

il Regolamento d'Istituto

che costituiscono un insieme di norme che vanno comprese, condivise e rispettate in coerenza con i principi che sono a fondamento della vita all'interno della scuola, intesa come comunità di dialogo, come luogo di formazione e di educazione alla convivenza democratica. Il Patto di Corresponsabilità costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola e impegna i docenti, gli alunni e i genitori. Avrà valore per l'intera durata del corso di studi presso questo istituto. Il Patto di Corresponsabilità coinvolge i Consigli di Classe e Interclasse, insegnanti, genitori e alunni, e gli Enti esterni che collaborano con la scuola.

Regolamento di disciplina

Con delibera del Consiglio di Istituto del 30 ottobre 2019, viene approvato il Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone. In esso vengono declinati: principi e finalità, disposizioni disciplinari, violazioni e sanzioni e le relative procedure (comunicazione di avvio del procedimento, contestazione di addebito, audizione in contraddittorio, impugnazioni...). Il regolamento, pubblicato sul sito dell'Istituto, è divulgato e condiviso con gli alunni durante appositi incontri con il Dirigente Scolastico e nelle classi con i docenti

L'Organo di Garanzia, previsto dall'art. 5, commi 2 e 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, è chiamato ad esprimersi e decide in via definitiva sui ricorsi da parte di chiunque abbia interesse contro le sanzioni disciplinari e anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola.

Incontri scuola – famiglia

Gli insegnanti della scuola primaria, previo appuntamento e per esigenze particolari, possono ricevere i genitori durante le ore di programmazione di team. Gli insegnanti della scuola secondaria si rendono disponibili previo appuntamento al mattino per il colloquio con i genitori. Il Consiglio di classe della scuola secondaria può essere convocato dal Dirigente Scolastico al di fuori del normale calendario, anche su richiesta dei rappresentanti dei genitori, quando si verificano situazioni generali di eccezionalità o di urgenza tali da rendere necessario il confronto tra tutte le componenti scolastiche, nonché in caso di comminazione di sanzioni disciplinari. Gli incontri previsti in occasione delle iscrizioni e le giornate di "Open day" sono un ulteriore e importante momento di condivisione con l'utenza. Ogni anno sono calendarizzati secondo un programma che prevede:



- incontro di presentazione generale per le classi quinte
- visita dei plessi in orari diversi
- visita degli alunni della 5^a primaria al plesso della secondaria di primo grado
- visita degli alunni di alcune scuole dell'infanzia al plesso della scuola primaria.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "DON BOSCO - BATTISTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM PER TUTTI! (Infanzia)**

Il progetto "STEM: che passione!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e



affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

○ **Azione n° 2: STEM PER TUTTI! (Primaria)**

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □



Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □



Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

○ **Azione n° 3: STEM PER TUTTI! (Secondaria I grado)**

Il progetto "STEM PER TUTTI!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni. Inoltre, in linea con il secondo obiettivo del PNRR, sarà attivato un percorso formativo volto allo sviluppo delle competenze linguistiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Motivare gli studenti all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura straniera

Favorire il contatto con un modello autentico di LS (madrelingua).

Guidare gli studenti al superamento dell'esame di certificazione esterna.

Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità

Favorire la motivazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale

Riconoscere e verbalizzare i propri interessi, le proprie capacità, i propri desideri

Confrontare le proprie emozioni con quelle degli altri, provando a gestire i conflitti.

Dettaglio plesso: DON BOSCO + B.GO TRESSANTI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: STEM PER TUTTI!**

Il progetto "STEM PER TUTTI!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. □



Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Motivare gli studenti all'approfondimento della conoscenza della lingua e della cultura straniera

Favorire il contatto con un modello autentico di LS (madrelingua).

Guidare gli studenti al superamento dell'esame di certificazione esterna.

Sviluppare la conoscenza di sé per costruire una propria identità

Favorire la motivazione di una propria capacità decisionale rafforzando la stima di sé e la sicurezza personale

Riconoscere e verbalizzare i propri interessi, le proprie capacità, i propri desideri

Confrontare le proprie emozioni con quelle degli altri, provando a gestire i conflitti.

Approfondire la conoscenza dell'offerta formativa territoriale con una chiave critica che permetta di vedere l'ampiezza delle aree professionali, fuori dallo schema della tipologia scolastica. Avvicinare aspettative e percezioni alla conoscenza della realtà scolastica



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 22-23 /23-24 Armonie di Natale (Progetto d'Istituto)

Il nostro Istituto è impegnato da anni nell'elaborazione di percorsi sempre più articolati, mirati a sostenere il successo scolastico degli allievi attraverso la realizzazione di attività e progetti che rinforzino la motivazione, il senso di appartenenza alla comunità scolastica, di responsabilità individuale e collettiva. Le attività curriculari, pertanto, vengono arricchite ed integrate da progetti, la cui valenza pedagogica e formativa contribuisce allo sviluppo psicologico, emotivo e relazionale dei partecipanti. Finalità principale del progetto è promuovere il benessere individuale, la crescita cognitiva, affettiva e sociale dell'alunno, sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, facilitare la personale capacità di apprendimento per un migliore risultato scolastico. Articolazione e contenuti del progetto Coro di voci bianche con canti tradizionali natalizi Angolo della Solidarietà Allestimento plesso centrale Laboratori creativi per la realizzazione di manufatti Attività di Continuità con la Scuola Secondaria: Coro di flauto e voci con canti tradizionali " Note di Natale" e Lab Christmas: laboratorio di pittura su vetro Presepe vivente Borgo Tressanti e partecipazione primaria Battisti Attività musicali, concerti e orchestra con i professori dell'orientamento Attività espressivo - corporee

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese - arricchimento culturale e sviluppo delle capacità sociali atte a confrontarsi con altre realtà musicali e territoriali; - socializzazione attraverso la pratica corale e strumentale; - promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali; - favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni - fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità attraverso attività espressivo-corporee - sviluppare e/o potenziare l'interesse nei confronti dei Beni culturali del proprio territorio attraverso la conoscenza degli usi e costumi del passato - sviluppare e potenziare competenze per leggere immagini - sviluppare capacità di osservazione - sviluppare e potenziare capacità di espressione e comunicazione non verbale, facilitare lo scambio, la cooperazione superando lo stereotipo - sperimentare la tecnica della pittura ad olio - sviluppare le conoscenze base e l'iter progettuale nella grafica pubblicitaria - sensibilizzare gli studenti alla conoscenza del patrimonio culturale. Competenze attese Attraverso l'esibizione in pubblico ed il lavoro laboratoriale, gli alunni potranno cogliere l'importanza dell'attività di gruppo per il buon esito della manifestazione. Saranno valutati gli obiettivi raggiunti attraverso l'apprendimento e la realizzazione della rappresentazione espressivo corporea, e tecnico - grafica, il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali, l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo e la gestione di uno spazio scenico. La valutazione avverrà sia all'inizio dell'attività per verificare le competenze in ingresso, sia in itinere che alla fine. Tale processo non potrà prescindere dall'attingere anche all'autovalutazione compiuta dagli allievi, permettendo così loro di riflettere sul proprio operato ed essere protagonisti consapevoli del proprio apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|--|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Fotografico |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Teatro |
| | Polo museale e Parrocchia di San Francesco |
| Strutture sportive | Palestra |

● 2022-2023 "Educazione alla legalità" - Progetto d'Istituto

Promozione della cultura della legalità, acquisizione della consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso l'interiorizzazione dei valori alla base della convivenza civile, sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle sono i cardini di questo progetto d'Istituto. In seguito al percorso svolto nell'arco del secondo ciclo, si intende potenziare negli alunni la capacità di essere protagonisti attivi nella propria Comunità, di accogliere ed assimilare i principi etici di equità, libertà, coesione sociale, sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al fine di favorire una visione unitaria di tutte le iniziative della nostra scuola, il Collegio docenti ed il Consiglio d'Istituto ha approvato il progetto d'istituto "Educazione alla legalità".

OBIETTIVI 1. Comprendere l'importanza dei valori fondamentali dell'uomo. 1. Superare tensioni e conflittualità all'interno del gruppo classe e nell'ambiente extrascolastico. 1. Ricercare, nel rispetto delle regole, valori comuni come la solidarietà e l'accettazione delle varie culture. 1. Predisporre alla collaborazione con tutti. 1. Acquisire comportamenti responsabili per educarsi alla democrazia. 1. Sviluppare la conoscenza di sé e la capacità di operare scelte. 1. Valorizzare le capacità di ogni componente del gruppo. 1. Far emergere potenzialità nascoste. 1. Conoscere l'uso degli strumenti multimediali. Gli obiettivi, attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità soprattutto trasversali, dovranno tradursi in **COMPETENZE** - di ordine giuridico e politico, intese come rispetto delle regole della vita collettiva. - di tipo procedurale, cioè saper argomentare e riflettere. - etiche e di scelta di valori, vale a dire saper ascoltare e rispettare sé stessi e gli altri per conoscere e accettare la diversità. - sociali o di capacità d'azione - intese come saper vivere con gli altri, cooperare, costruire e realizzare progetti comuni, assumersi le proprie responsabilità specie in caso di conflitti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



| | |
|--------------------|----------------|
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| Strutture sportive | Palestra |

● 22-23 / 23-24 Progetto continuità e accoglienza

Il "Progetto Continuità" vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si propongono esperienze di laboratorio che abbracciano più canali di espressione (mimico - gestuale, corporea, costruttiva, di finzione, linguistica...) dove ciascuno possa trovare spazio per poter esprimersi e sentirsi riconosciuto. Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/bambina è risorsa per il gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Obiettivi 1. Capacità progressiva di comprendere, rappresentare concetti di spazio e di tempo (percezione personale del tempo, contemporaneità, durata); 2. capacità di ipotizzare alcuni fatti e fenomeni della vita quotidiana a partire da tracce e fonti materiali; 3. documentare un'esperienza vissuta con disegni realizzati con tecniche diverse; 4. dipingere, disegnare, modellare utilizzando materiali e strumenti diversi per lasciare traccia di sé; 5. comunicare un'esperienza raccontandola e/o rappresentandola come performance teatrali; 6. capacità di comprendere e giustificare regole condivise dal gruppo; 7. capacità di riconoscere i principali ruoli sociali legati all'esperienza

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Aula generica

Cortile della scuola

● 22-23 /23-24 "Informatiperilfuturo"

"Informatiperilfuturo", da realizzarsi nel mese di gennaio, prevede l'Open Day, ossia l'apertura della scuola, la visita da parte dei genitori che, accolti e guidati dai docenti, hanno modo di conoscere gli spazi didattici e l'offerta formativa dell'Istituto. In tale occasione gli alunni di Scuola dell'Infanzia e della scuola primaria potranno partecipare a laboratori pratici multidisciplinari,



artistici, musicali, scientifici, informatici e di scrittura creativa. Attività di orientamento per gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-arricchimento culturale e sviluppo delle capacità sociali atte a confrontarsi con altre realtà musicali e territoriali; - socializzazione attraverso la pratica corale e strumentale; - promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali; - favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo e migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni - fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità attraverso attività espressivo-corporee - sviluppare e/o potenziare l'interesse nei confronti dei Beni culturali del proprio territorio attraverso la conoscenza degli usi e costumi del passato - sviluppare e potenziare competenze per leggere immagini - sviluppare capacità di osservazione - sviluppare e potenziare capacità di espressione e comunicazione non verbale, facilitare lo scambio, la cooperazione superando lo stereotipo - sperimentare la tecnica della pittura ad olio - sviluppare le conoscenze base e l'iter progettuale nella grafica pubblicitaria - sensibilizzare gli studenti alla conoscenza del patrimonio culturale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Lingue |
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Aule | Magna |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Palestra |

● 2022-2023 La cultura contadina, le tradizioni, la storia, del nostro territorio nel tempo

L'istituto comprensivo Don Bosco – Battisti è impegnato da tempo nella progettazione e sperimentazione di attività volte a rinforzare negli allievi il metodo di studio e le competenze trasversali, e per le sue caratteristiche organizzative a utilizzare le risorse messe a disposizione dal suo territorio. Articolazione e contenuti del progetto: Lo scopo di questo progetto è quello di guidare gli alunni a conoscere in modo diretto e accattivante la cultura del loro territorio. Gli alunni sviluppando le capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, perverranno alla consapevolezza della propria identità culturale e sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è quello di guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso la cultura del loro territorio. Gli alunni sviluppando le capacità di individuare gli elementi più specifici del proprio ambiente, collocando persone, fatti ed eventi nel tempo, conoscendo la propria realtà territoriale con la sua storia e le sue tradizioni, perverranno alla consapevolezza della propria identità culturale e sociale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

territorio

Approfondimento

Raccordo del progetto con le priorità - traguardi e obiettivi di processo del PTOF- RAV-PDM:



- rispetto per l'ambiente che ci circonda.
- Valorizzare le risorse umane, culturali, ed ambientali.
- Salvaguardare le risorse come investimento per il futuro.

● 22-23/ 23-24 L'orchestra in tour

Preparazione orchestra scolastica per la partecipazione a concorsi musicali nazionali.

Articolazione e contenuti del progetto Attività musicali: Prima fase – Attraverso lo studio e analisi del repertorio musicale, si procederà, nei vari laboratori, con l'esecuzione dei brani, prima in forma singola e poi in forma corale. Seconda fase - Esecuzione dei brani in varie formazioni dal duo al decimino con concerto finale e Orchestra completa. Terza fase - Concerti e concorsi in sede e fuori sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

Aule

Magna

Teatro

● 22-23 /23-24 Stop Bullying

L'idea progettuale nasce dalla necessità di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole presenti nell'Ambito Territoriale di Cerignola, realizzando momenti didattici ed educativi che coinvolgano alunni, docenti e famiglie delle scuole e che promuovano l'educazione alla legalità. L'approccio che si intende utilizzare è quello preventivo-promozionale-relazionale. Secondo tale approccio, l'esperto, si fa rappresentante di una situazione che va incontro ai ragazzi, ascolta i loro problemi, le loro lamentele e risponde a curiosità che a volte non riguardano l'argomento dell'incontro che si sta tenendo, ciò al fine di riuscire ad arrivare all'emersione del problema e contrastarlo. Per quanto riguarda il cyberbullismo, i destinatari, attraverso attività pratiche, saranno resi consapevoli di come le attività che svolgono online o attraverso i media tecnologici hanno spesso conseguenze nella loro vita reale. Nella fase informativa, partendo dalla definizione del fenomeno, si passerà alla rappresentazione dei rischi legati ad un uso improprio di internet. Si focalizzerà l'attenzione sul fatto che per i giovani che crescono a contatto con le nuove tecnologie, la distinzione tra vita online e vita offline è davvero minima. A realizzare gli incontri sarà un'équipe di esperti con specifica formazione nel settore. Gli incontri con i ragazzi, oltre a reperire informazioni utili per l'emersione del problema,



avranno la caratteristica di cominciare ad avviare un percorso di responsabilizzazione, in cui i potenziali "bulli o cyberbulli" prendono lentamente coscienza di ciò che si è fatto, dell'aver causato vittime, dell'aver fatto soffrire qualcuno a causa di uno "scherzo" e di aver commesso un reato e non una ragazzata. Ai progetti didattici rivolti agli studenti si affiancherà l'attività formativa per gli adulti, caratterizzata da un ciclo di workshop che saranno realizzati nei sei Comuni dell'Ambito di Cerignola. Durante gli incontri si porteranno le famiglie a conoscenza dei pericoli della rete, si chiarirà l'aspetto giuridico della figura del docente e del dirigente scolastico, precisando in maniera chiara fino a dove è necessario che intervenga l'insegnante o il dirigente e quando la questione deve passare all'autorità giudiziaria. L'equipe di esperti sarà composta da: - esponenti delle forze dell'ordine, in particolare da agenti di polizia postale che verranno identificati come dei veri e propri operatori di prossimità, creando una relazione di vicinanza e rompendo gli schemi che vedono spesso gli operatori di giustizia delegati solo a forme di controllo coercitivo; -1 psicologo e 1 pedagogo della SocialService che saranno i volti "conosciuti" per i ragazzi, a cui chiedere consiglio in caso di dubbio, si tratta pertanto di figure professionalmente in grado di rispondere ai bisogni educativi degli alunni e qualora fosse necessario di intervenire sulla emersione del problema, mettendo a disposizione una attività "riparatoria"; - un esperto in sicurezza digitale in ambito formativo del gruppo Aretè formazione Onlus che attraverso la lezione on line introdurrà ai temi della cittadinanza digitale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscere casi di bullismo e cyberbullismo; Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrazione; Lavorare in gruppo; Creare empatia.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Fotografico |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |

Approfondimento

Durata

Mesi 7 Dal 01/09/ 2019 al 30/04/2020

Destinatari dell'intervento

Alunni, genitori e docenti delle classi I delle scuole secondarie di primo grado e delle classi IV e V della scuola primaria, presenti nell'ambito territoriale di Cerignola e indicate dall'U.S.T. Il target d'età è stato individuato considerando la fascia che statisticamente risulta essere quella più a rischio.

Partenariato

Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia con il quale si stipulerà un protocollo d'intesa finalizzato a mettere in atto progetti di legalità nelle scuole

.Aretè Formazione Onlus che metterà a disposizione il suo personale per la formazione online attraverso webinar e fornirà delle app dedicate.



● 22-23 /23-24 FAI Scuola -

Si coinvolgono i ragazzi nella scoperta e nella difesa del patrimonio di arte e natura del nostro Paese, e si sostiene la missione del FAI. Il progetto prevede anche uscite sul territorio, in particolar modo nel Borgo antico al fine di valorizzare il patrimonio culturale locale, in cui gli alunni, adeguatamente preparati, diventano ciceroni di un percorso culturale aperto al territorio: scuole e città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

SENSIBILIZZAZIONE: Invitare i ragazzi a prendersi cura in prima persona del patrimonio culturale, storico e artistico del territorio in cui vivono; CONSAPEVOLEZZA: Ampliare la consapevolezza degli studenti intorno alle tematiche legate alla gestione e alla valorizzazione di un bene d'arte e paesaggio; CONOSCENZA: Integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Fotografico



Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica

Borgo cittadino

Approfondimento

Per gli studenti si prevede:

- Partecipazione al progetto di educazione alla cittadinanza attiva Apprendisti Ciceroni
- Visite esclusive in occasione dell'evento "Mattinate FAI d'Inverno"
- Sconto sul biglietto d'ingresso in occasione di una gita di classe nei Beni FAI e ingresso gratuito in caso di visita individuale
- Premi riservati alle classi che invieranno gli elaborati migliori per il concorso nazionale "Il paesaggio dell'alpe".

L'istituto, invece, riceverà l'attestato, in formato digitale. Verrà inoltre pubblicato un articolo dedicato alle Scuole Amiche FAI sul sito.

● 2022-2023 Educiamoci alla Legalità

In orario curricolare si attiverà un percorso di Educazione alla Legalità, finalizzato alla formazione del buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che lo circonda, per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non verrà richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra di loro, con ragazzi di altre nazionalità, ospiti



dei centri di accoglienza cittadini, nonché con esperti esterni di Associazioni del territorio (A.V.E.; Pietra di Scarto; Bathika) su tematiche sociali, in particolare relative alla loro età, ma anche che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza, alla lotta contro la mafia. Si recheranno, infatti, anche a visitare immobili confiscati alla mafia, partecipando a laboratori creati dalle associazioni per una rinascita sociale ed economica. In classe, poi, continueranno il percorso attraverso lo studio delle varie discipline: con i docenti di arte si parlerà di graffiti artistici in contrapposizione alle scritte vandaliche; con quelli di italiano si analizzeranno testi letterari o articoli di giornale riguardo la mafia per poter capire meglio cosa sia questa associazione criminale presentataci dagli esperti esterni; il docente di religione attiverà discussioni guidate sulla tolleranza, il rispetto, nonché i vari credo religiosi. I ragazzi verranno, dunque, essenzialmente abituati a lavorare con le life skills, poiché ciascuna permette di acquisire un comportamento versatile, positivo e di adattamento, grazie al quale poter affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Tale progetto curricolare è pienamente in linea col Progetto d'Istituto sulla Legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: 1. Educare alla solidarietà e alla tolleranza; 2. Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare; 3. Formare l'uomo e il cittadino; 4. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità; 5. Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità; 6. Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie; 7. Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica; 8. Educare alla legalità; 9. Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza; 10. Educare all'ascolto; 11. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni; 12. Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società; **RISULTATI ATTESI:** • Educare alla Convivenza Democratica; • Promuovere la cultura della legalità; • Sensibilizzare gli insegnanti, gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza; • Sensibilizzare i ragazzi



sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali; • Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale; • Approfondire le relazioni di gruppo; • Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

| | |
|-----------------------|---|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Fotografico |
| | Informatica |
| | Multimediale |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |
| | Enti e associazioni |
| Strutture sportive | Palestra |

● 22-23/23-24 Con Dante di canto m'in...canto

Il progetto si svilupperà in due anni. Le prime lezioni riguarderanno le caratteristiche del teatro, le tecniche di recitazione e tutto quello che comporta una rappresentazione teatrale: decorazioni pittoriche, simbologia nel linguaggio teatrale, musiche e canti, danza, costumi,



sceneggiatura ed oggettistica di scena; individuazione degli spazi o oggetti da decorare, recitazione. Il secondo step riguarderà la conoscenza del testo e dei personaggi di scena. Prodotto finale sarà la messa in scena di una rappresentazione teatrale, adeguata ai ragazzi stessi. Il progetto si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo espressivo-artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio ludico - motorio. Gli interventi nei gruppi di classe o interclasse mirano all'apprendimento delle tecniche di rappresentazione figurativa e di recitazione, attuati con un approccio metodologico, basato sulla percezione visiva, mimesi, sull'operatività e sull'apertura ad una rielaborazione autonoma ed originale dell'evento artistico. La metodologia prevede che gli alunni "facciano insieme" serenamente, in modo spontaneo e multisensoriale. Pertanto, si prevede di ricorrere alla metodologia del Cooperative Learning e role playing effettuando così attività che consentano l'integrazione e la valorizzazione di ogni alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il lavoro per gruppi incentrato sullo stimolo artistico-creativo favorisce la socializzazione tra gli studenti e l'inclusione sia degli alunni con bisogni educativi speciali che di quelli con difficoltà di apprendimento e di comportamento (senza certificazione). In tale modo, integrando in gruppi gli alunni a rischio dispersione con altri alunni in un lavoro comune, si promuove un atteggiamento positivo d'appartenenza, consentendo di superare il disagio, combattendo l'indolenza e la frustrazione e favorendo l'inserimento scolastico dei marginali all'apprendimento. La rappresentazione teatrale e gli oggetti di scena realizzati dai ragazzi, serviranno ad accrescere: una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità. - Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni; - Imparare a muoversi nello spazio



e a controllare la voce; - Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo; - Imparare a muoversi seguendo un ritmo; - Drammatizzare un testo dato o inventato. Lo scopo ultimo del progetto è quello di creare un ambiente scuola-laboratorio, dove il benessere e le relazioni diventano la base per costruire un modello didattico in cui i ragazzi diventino davvero protagonisti del loro apprendimento. Competenze chiave europee coinvolte: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Fotografico |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Musica |
| Biblioteche | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Teatro |
| | Aula generica |



2022-2023 Diamo voci e mani all'ambiente

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile, quali la cattiva gestione delle risorse naturali, l'inquinamento, la produzione massiccia di rifiuti, l'alterazione degli ecosistemi...Perciò si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto non ha ovviamente la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate. Tuttavia, si inserisce in maniera importante nel piano di lavoro annuale di classe, affinché, con gesti semplici, con attività accattivanti, che diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno, e quindi alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di "donare" alle generazioni future un pianeta ancora vivibile. Il progetto prevede la partecipazione alle iniziative promosse sul territorio locale e nazionale in risposta alle nuove problematiche ambientali emerse e già incluse nell'Agenda 2030.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Fotografico |
| | Informatica |
| | Scienze |
| Aule | Magna |
| | Aula generica |
| | territorio |

● 22-23 Progetti Pon: Pon Fse "Socialità, apprendimenti e accoglienza"

Progetti europei mirati al potenziamento/recupero delle abilità attraverso percorsi laboratoriali e canali alternativi con l'intervento di esperti interni e esterni. Il Progetto prevede 2 sotto azioni:
-10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-256 - "Insieme...si può!" con l'attuazione di 4 moduli - 10.2.2A-FDRPOC-PU-2022-305 - "Per una scuola di qualità!" con l'attuazione di 12 moduli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue



| | |
|--------------------|---------------|
| | Multimediale |
| | Musica |
| | Scienze |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Teatro |
| | Aula generica |
| Strutture sportive | Calcetto |
| | Palestra |

Approfondimento

Per alcuni dei moduli dello scorso anno sono stati previsti anche esperti esterni

● 22-23/23-24 Sport attiva kids e sport attiva junior

Il progetto, realizzato da Sport e Salute in collaborazione con il MIUR, si propone di diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola Primaria, coinvolgendo le classi IV e V, per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita corretto e salutare Valorizzare l'Educazione fisica e motoria per la sua valenza trasversale Star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale

| | |
|-------------|------------------------|
| Destinatari | Gruppi classe Altro |
|-------------|------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Esterno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| |
|--------|
| Musica |
|--------|

| |
|---------|
| Scienze |
|---------|

| | |
|-------------|----------------|
| Biblioteche | Informatizzata |
|-------------|----------------|

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|

| |
|---------------|
| Aula generica |
|---------------|

| | |
|--------------------|----------|
| Strutture sportive | Calcetto |
|--------------------|----------|

| |
|----------|
| Palestra |
|----------|

| |
|----------------|
| Campo sportivo |
|----------------|



● 22-23 Frutta nelle Scuole

Il progetto ,promosso dall'Unione Europea, è rivolto agli alunni della scuola Primaria per incrementare il consumo di prodotti ortofrutticoli e accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione per contrastare le sempre più diffuse abitudini alimentari promosse dalla società del consumo e del fast food.

Risultati attesi

Diventare più consapevoli di ciò che si mangia Imparare a colorare i propri pasti Diventare protagonisti nel costruire la propria dieta Divulgare all'esterno dell'ambiente scolastico le sane abitudini alimentari condivise Promuovere un corretto stile alimentare rendendo partecipi e corresponsabili le famiglie degli alunni.

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Scienze |
| Biblioteche | Informatizzata |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| Strutture sportive | Palestra |



● 2022-2023 /2023-2024 Centro Sportivo Scolastico

Presso l'Istituto è funzionante un Centro Sportivo Scolastico con i requisiti previsti dalla legge Regione Puglia: - apertura del C.S.S. per l'intera durata dell'anno scolastico; - presenza di insegnanti dell'Istituto o di altri Istituti, o di laureati in Scienze Motorie (o diplomati ISEF), o di personale tecnico in possesso di qualifica federale-sportiva e fornito di diploma di scuola media superiore; - coinvolgimento di almeno il 10% della popolazione scolastica dell'Istituto di riferimento; - lezioni ed allenamenti in orario extrascolastico; - partecipazione a manifestazioni dove ci sia la competizione con altri Istituti o Enti; - certificazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale del MIUR. Il Centro Sportivo Scolastico vuole costituire un momento e un percorso educativo nei quali la cultura e la pratica sportiva possano: • offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere le varie discipline sportive; • diventare percorso del benessere psicofisico da utilizzare per tutti i soggetti, compresi quelli diversamente abili, in ogni momento della vita scolastica; • costituire un momento di confronto sportivo ed uno strumento di attrazione nell'ottica della cooperazione e della valorizzazione delle capacità individuali e del gruppo; • essere strumento di diffusione dei valori positivi dello Sport e di integrazione fra alunni di diversa provenienza culturale e geografica; • divenire strumento di prevenzione della dispersione scolastica. Il CSS intende inoltre favorire le relazioni fra la Scuola e le altre Associazioni che potranno occuparsi di iniziative culturali e del tempo libero, di pratica sportiva, in quanto queste rappresentano un concreto punto di riferimento per la definizione di rapporti e progetti tra Scuola e Territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita corretto e salutare Valorizzare l'Educazione fisica e motoria per la sua valenza trasversale Star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● 22-23 Sezione Nido - Borgo Tressanti

Vista l'attenzione costante dell'IC ai bisogni dell'utenza, già come verificatosi negli anni addietro con la realizzazione della sezione Primavera presso la sede di piazza Ventimiglia si è pensato di soddisfare l'esigenza emersa nella Borgata di Tressanti con l'istituzione di una sezione di Asilo Nido che accoglie i bambini a partire dai 3 mesi. Il progetto è finanziato da usr puglia, tramite il comune e vede la scuola interessata alla fase della realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Il progetto si propone di soddisfare le esigenze del territorio di appartenenza e dell'utenza dando sempre maggiore valore all'Istituzione scolastica consolidando sempre più il rapporto tra famiglia e scuola, ponendo l'attenzione su una scuola attenta e presente ai loro bisogni.

| | |
|-----------------------|----------------------------------|
| Destinatari | Classi aperte verticali Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------------|
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Aula generica Ambiente dedicato |

Approfondimento

Le attività dell'asilo Primavera sono finalizzate all'esplorazione da parte dei bambini di se stessi, degli oggetti e del mondo circostante, degli altri, affinché si inseriscano bene nel nuovo contesto acquisendo le basi per uno sviluppo armonico. In chiave prevalentemente ludica ci si concentra su attività senso-motorie, di educazione al suono e alla musica e di educazione all'immagine.

Giornata tipo Ore utilizzate/8

ACCOGLIENZA 01:00

ATTIVITA' EDUCATIVO-DIDATTICA 03:00

ATTIVITA' LUDICA LIBERA 01:00

MERENDA E/O PRANZO 01:00 *



RIPOSO 01:00 *

ALTRO 01:00 *

● 2022- 2023/2023-2024 Progetto Steam scuola dell'infanzia

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEAM rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui gli alunni sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi. - Essere creativi. - Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Scienze |
| Aule | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Tutti insieme

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli studenti saranno accompagnati allo sviluppo di una coscienza ecologica attraverso attività concrete ed in rete con il territorio

Risultati attesi: Traguardo del 100% di raccolta differenziata all'interno della scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti saranno accompagnati allo sviluppo di una coscienza ecologica attraverso attività concrete ed in rete con il territorio

Sarà chiamata a partecipare attivamente l'intera comunità dell'IC alla raccolta differenziata, alla realizzazione di coltivazione di piante officinali (dalla semina alla raccolta), attività collegate al Progetto Edugreen

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BORGIO TRESSANTI - FGAA84601A

VIA L. DA VINCI - FGAA84602B

TORRICELLI - FGAA84603C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione/valutazione adottati dal team docenti sono:

distacco dalla famiglia;

Comunicazione;

Autonomia;

Identità;

Socializzazione;

Motricità e gestualità.

in allegato griglie specifiche di valutazione in relazione ai campi di esperienza

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle



competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Distacco dalla famiglia;
relazioni con pari ed adulti;
condivisione del gioco;
Partecipazione alle attività;
Controllo delle tensioni emotive;
Socializzazione con il gruppo classe;
Spirito d'iniziativa.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DON BOSCO + B.GO TRESSANTI - FGMM84601E

Criteri di valutazione comuni

I RISULTATI di APPRENDIMENTO che attengono all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e si esprimono con un VOTO NUMERICO IN DECIMI riferito alle singole discipline.

Il Collegio delibera criteri e modalità di valutazione e, attraverso specifiche schede, esplicita la corrispondenza tra votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.



Allegato:

rubrica di valutazione disciplinare scuola secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA SECONDARIA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

IL PROCESSO FORMATIVO che attiene allo sviluppo dell'identità personale e si esprime con il VOTO di COMPORTAMENTO (con riferimento alle Competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto).

Il voto di COMPORTAMENTO viene espresso dal Consiglio di Classe mediante criteri e modalità definiti dal Collegio dei Docenti, che tengono conto della frequenza, dell'impegno e partecipazione, del rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.

Allegato:



Rubrica di valutazione del comportamento (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

VALIDITA' dell'anno scolastico: l'alunno deve aver frequentato per almeno 3/4 del monte ore annuale. Il Collegio dei Docenti stabilisce eventuali deroghe, per gravi motivi debitamente documentati. Tali deroghe, in ogni caso, hanno valore solo se i docenti della classe hanno acquisito, per gli alunni in questione, sufficienti elementi per la valutazione finale.

AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA: (art.4, D. Lgs. n. 62). E' disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (cioè con voto inferiore a 6/10) in una o più discipline.

NON AMMISSIONE: In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento (cioè con voto inferiore a 6/10) in una o più discipline, il C.d.c. può comunque deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione e secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la NON AMMISSIONE alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Decreto Legislativo n. 62 del 16 aprile 2017, il D. M. 741 del 3 ottobre 2017, il D. M. 742 del 3 ottobre 2017, la Circolare MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017 e la Circolare MIUR n.7885 del 9 maggio 2018 introducono le norme relative agli adempimenti conclusivi e all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline ed avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 94 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli studenti ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

In sede di scrutinio finale è redatta la certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola secondaria di primo grado che viene rilasciata agli studenti che hanno superato l'esame di Stato. Essa è integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui viene descritto il livello raggiunto dallo studente nelle prove a carattere nazionale per italiano, matematica e da un'altra sezione in cui si certificano le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

L'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione prevede tre prove scritte ed un colloquio orale pluridisciplinare. Le prove scritte riguardano Italiano, Matematica, Lingue straniere studiate (Inglese e Francese).

PROVE SCRITTE: MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Prova scritta relativa alle competenze di italiano: (durata della prova: quattro ore)

Il candidato sceglierà una fra le tre tracce assegnate, che avranno le seguenti caratteristiche:

- testo narrativo o descrittivo;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, poetico.

Relativamente all'elaborato scritto verranno valutate le seguenti abilità:

- 1.saper produrre testi di vario tipo
- 2.usare un lessico vario ed appropriato
- 3.utilizzare correttamente le strutture morfo-sintattiche e comunicative

Il livello di capacità acquisito verrà esplicitato secondo i seguenti livelli di prestazione:

1. SAPER PRODURRE TESTI DI VARIO TIPO L'alunno sviluppa l'argomento in modo:
 - a. esauriente, approfondito e/o originale / personale, adeguato alle tecniche espositive



- b. pertinente e approfondito in alcuni aspetti, adeguato alle tecniche espositive
- c. pertinente, ma non del tutto completo, parzialmente adeguato alle tecniche espositive
- d. pertinente, ma superficiale, parzialmente adeguato alle tecniche espositive
- e. scarso, stereotipato / frammentario / parziale / ripetitivo e/o poco pertinente

2. ESPOSIZIONE E LESSICO

L'alunno espone l'argomento in modo:

- a. logico / pianificato / con lessico ricco e appropriato
- b. chiaro / pianificato / con lessico appropriato
- c. generalmente chiaro / con lessico abbastanza appropriato
- d. abbastanza chiaro / non sempre logico / con lessico semplice
- e. confuso / poco chiaro / con lessico povero / generico / ripetitivo

3. CORRETTEZZA FORMALE (ortografica, morfologica, sintattica)

L'alunno, nell'elaborazione del testo, utilizza l'ortografia, le strutture grammaticali e comunicative in modo:

- a. corretto ed accurato anche in frasi complesse
- b. corretto
- c. generalmente corretto
- d. sostanzialmente corretto
- e. scorretto / poco corretto (errori gravi ricorrenti)

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere: (durata complessiva della prova: quattro ore) La prova scritta sarà unica ed articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per inglese e per francese. I candidati svolgeranno dapprima la prova di inglese, quindi, dopo un intervallo di 15 minuti, la prova di francese.

Alla prova verrà attribuito un unico voto espresso in decimi. La valutazione finale sarà complessiva delle valutazioni conseguite nelle singole prove.

La commissione predisporrà tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;



- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Relativamente all'elaborato scritto verranno valutate le seguenti abilità:

1. comprendere testi di vario tipo
 2. reperire le informazioni richieste
 3. produrre testi di senso compiuto, coerenti con la richiesta e corretti nel lessico e nelle strutture
- Il livello di capacità acquisito verrà esplicitato secondo i seguenti livelli di prestazione:

1. COMPRENDERE TESTI DI VARIO TIPO L'alunno:

- a. comprende un testo in modo dettagliato e completo, individuando le informazioni esplicite ed implicite
- b. comprende il significato di un testo e individua tutte le informazioni esplicite e alcune implicite
- c. comprende il significato globale di un testo e individua le informazioni esplicite
- d. comprende il significato globale di un testo e individua le informazioni essenziali
- e. in un testo dato individua solo alcune informazioni richieste

2. PRODURRE TESTI DI SENSO COMPIUTO COERENTI CON LA RICHIESTA E CORRETTI NEL LESSICO E NELLE STRUTTURE

L'alunno:

- a. produce un testo coerente alla richiesta, utilizzando in modo corretto e personale il lessico e le strutture
- b. produce un testo coerente alla richiesta, utilizzando in modo corretto il lessico e le strutture
- c. produce un testo coerente alla richiesta, utilizzando in modo abbastanza corretto il lessico e le strutture
- d. produce un testo coerente alla richiesta, utilizzando frasi semplici, non sempre corrette
- e. produce un testo poco aderente alla traccia e/o poco corretto dal punto di vista lessicale e strutturale

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche: (durata della prova: tre ore)

La prova sarà costituita da tre o quattro quesiti strutturati in modo da non comportare soluzioni dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. È consentito l'uso delle tavole numeriche e della calcolatrice.

La prova accerterà la capacità degli alunni di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree:

- numeri
- spazio e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni



La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
- b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione farà riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati.

In particolare, i contenuti saranno scelti nell'ambito dei seguenti settori:

- geometria piana e /o solida
- espressioni algebriche; equazioni numeriche e/o problemi risolvibili con esse
- analisi e rappresentazioni di funzioni matematiche
- figure sul piano cartesiano

Relativamente all'elaborato scritto verranno valutate le seguenti abilità:

1. Osservazione di fatti, individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti
2. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica
3. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici

Il livello di capacità acquisito verrà esplicitato secondo i seguenti livelli di prestazione:

1. RIELABORAZIONE DELLE CONOSCENZE L'alunno ha individuato ed applicato:

- a. tecniche, procedimenti, relazioni in modo accurato / appropriato
- b. tecniche, procedimenti, relazioni in modo corretto
- c. tecniche, procedimenti, relazioni in modo quasi sempre / abbastanza / generalmente corretto
- d. tecniche, procedimenti, relazioni in modo impreciso/ spesso errato
- e. solo alcune tecniche e pochi procedimenti

2. ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE: IDENTIFICAZIONE E COMPrensione DI PROBLEMI, FORMULAZIONE DI IPOTESI E DI SOLUZIONI E LORO VERIFICA

L'alunno ha analizzato e risolto:

- a. in modo completo
- b. sempre correttamente le situazioni proposte
- c. correttamente le situazioni proposte
- d. quasi sempre correttamente le situazioni proposte
- e. correttamente alcune / poche delle situazioni proposte
- f. in modo incompleto / impreciso le situazioni proposte



g. solo alcune delle situazioni proposte, in modo impreciso

3. **COMPRENSIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI** L'alunno ha utilizzato il linguaggio verbale, grafico, simbolico:

- a. con consapevolezza
- b. con precisione / accuratezza
- c. con esattezza
- d. quasi sempre con esattezza
- e. con qualche imprecisione
- f. con imprecisione
- g. in modo molto impreciso

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE: MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione ed è finalizzato a valutare non solo le conoscenze e le competenze acquisite, ma anche il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero riflessivo e critico, di valutazione personale, controllo emotivo ecc.).

Si ricorda, infatti, che per competenza si intende la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale ("apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione"), non formale ("apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi di istruzione in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi") o informale ("apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero") - vedasi Dlgs n.13 del 16/01/2013 -

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO:

- ogni candidato sceglierà liberamente un argomento attinente al programma svolto da cui partire e da presentare alla commissione d'esame sotto forma di schema o mappa concettuale interdisciplinare in formato cartaceo ed eventualmente anche in formato digitale
- la commissione d'esame interverrà con ulteriori domande relative al programma d'esame



- i candidati prepareranno i loro prodotti in autonomia
- dal momento che gli studenti potranno presentare i loro elaborati anche in formato digitale, è necessario che il colloquio orale avvenga in un'aula dotata di LIM o proiettore
- nel corso ad indirizzo musicale il colloquio orale potrà prevedere anche momenti di esecuzione strumentale
- per gli alunni con "bisogni speciali" il percorso di individualizzazione farà riferimento a quanto previsto dal relativo PDP.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Nel corso del colloquio saranno presi in considerazione, coerentemente con la programmazione di Istituto, i seguenti aspetti relativi a:

Campo affettivo:

1. consapevolezza nell'affrontare la prova
2. controllo dell'emotività
3. organizzazione / autonomia

Campo cognitivo:

1. conoscenza dei contenuti
2. capacità di stabilire relazioni
3. capacità di sintesi, valutazione e rielaborazione personale
4. capacità espressive (coerenza, correttezza, pertinenza)

La valutazione della prova orale di ciascun candidato verrà espressa sulla base dei seguenti indicatori, che descrivono il livello di prestazione in rapporto agli aspetti del campo affettivo e cognitivo considerati:

CAMPO AFFETTIVO

1. CONSAPEVOLEZZA NELL'AFFRONTARE LA PROVA L'alunno:

- a. ha dimostrato consapevolezza nell'affrontare la prova
- b. ha affrontato la prova con serietà / senso di responsabilità
- c. ha affrontato la prova con superficialità

2. CONTROLLO DELL'EMOTIVITÀ L'alunno:

- a. ha affrontato la prova con sicurezza / serenità
- b. ha dominato la propria emotività / in parte / solo in parte



c. non è stato in grado di dominare la propria emotività

3. ORGANIZZAZIONE /AUTONOMIA L'alunno:

a. ha dimostrato autonomia nell'organizzare l'argomento

b. guidato si è orientato nell'articolare l'argomento

c. si è dimostrato dispersivo / disordinato / disorganizzato nella realizzazione della mappa

CAMPO COGNITIVO

1. CONOSCENZA DEI CONTENUTI L'alunno ha dimostrato:

a. conoscenze complete e ben strutturate

b. conoscenze complete

c. conoscenze soddisfacenti

d. di conoscere gli argomenti nelle linee essenziali

e. l'acquisizione degli argomenti proposti a livello mnemonico

f. conoscenze settoriali

g. di conoscere alcuni argomenti richiesti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LOCAL.TRESSANTI - FGEE84601G

BATTISTI - FGEE84602L

Criteri di valutazione comuni

Partecipazione

Autonomia

Metodo di lavoro

Capacità di collaborazione

Preparazione.

Allegato:

Valutazione nella Scuola Primaria griglie.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE ED CIVICA PRIMARIA (5).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Coscienza civile e sociale;
Rispetto delle regole;
Cura e promozione del benessere per se e per gli altri;
Socializzazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi per ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento di educazione civica, che corrispondono a diversi livelli di apprendimento, così come definiti dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020 e dalle allegare Linee guida.



Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti contitolari della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere gli alunni alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La certificazione delle competenze, di cui al decreto ministeriale n. 742/2017, è rilasciata agli alunni delle classi quinte ammessi al successivo grado di istruzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

- Presa di coscienza del valore della diversità per promuovere reali processi di integrazione umana e sociale - Promozione e realizzazione di attività didattiche e ludiche che considerano l'eterogeneità degli alunni valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno - Sostegno alle famiglie in particolari difficoltà attraverso la realizzazione di moduli progettuali di informazione e formazione - Creazione del gruppo per l'integrazione (PAI) - Capacità della scuola ad individuare i bisogni speciali, impegnandosi in un processo di ricerca-azione di strumenti e metodologie alternative ed innovative.

Punti di debolezza

- Rilevante presenza di alunni con bisogni educativi speciali, particolarmente di carattere sociale e comunicativo-relazionale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Possibilità da parte dell'Istituto Comprensivo di attuare interventi formativi in continuità, valorizzando le competenze degli alunni più capaci - Finalità del Piano dell'Offerta Formativa ben definite che porta a predisporre le varie progettualità interne ed esterne in coerenza con le stesse - Costante monitoraggio e verifica dei risultati conseguiti attraverso gli interventi di recupero e di potenziamento per rendere gli stessi sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza - Utilizzo della flessibilità dell'orario e del gruppo classe.

Punti di debolezza



- Presenza diffusa nelle diverse classi di alunni con forti problematiche che rende difficoltosa, a volte, l'organizzazione degli interventi

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'individuazione dell'alunno disabile da parte delle strutture sanitarie pubbliche competenti, fa seguito la formulazione di un profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF), ai fini della predisposizione del progetto individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il profilo di funzionamento ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale, redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare. Tale Profilo è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI, definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno, con la partecipazione di un rappresentante della scuola, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, nonché in presenza di nuove condizioni di funzionamento della persona.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal Consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne e esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie; esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata; indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare modifiche e integrazioni. La continuità educativa e didattica degli alunni con disabilità è garantita dal personale della scuola ed esplicitata dal Piano per l'Inclusione. Alcune delle cause del disagio che possono trasformarsi in insuccesso scolastico ed infine in abbandono o dispersione sono sicuramente da individuare nella condizione socio-culturale della famiglia, l'irregolarità della carriera scolastica causata da disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) non individuati e/o diagnosticati; le dinamiche soggettive dello studente (emarginazione, demotivazione, bassa autostima); le difficoltà relazionali all'interno del gruppo (fenomeno del bullismo); le crisi adolescenziali; le scelte imposte, fatte superficialmente o poco affini alla personalità dello studente. Il bisogno di potenziare le capacità di ciascuno e di fare in modo che nessuno si senta emarginato ma "parte" importante di un tutto, la necessità di accogliere, considerare e valorizzare ogni ragazzo spinge la nostra scuola a confrontarsi continuamente, attuando strategie migliorative e compensative con il supporto anche dell'Ente Locale. Progetti specifici quali "Formazione dei gruppi e relazioni tra pari", "Esprimersi, agire, comunicare", hanno tra gli altri come obiettivi quelli di prevenire il disagio, favorire la formazione del gruppo e le relazioni tra pari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo delle famiglie e della comunità è quello di dare supporto e partecipare alle decisioni che



riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia è corresponsabile nella formazione degli alunni e va anche sorretta in un percorso di presa di coscienza e di accettazione delle "difficoltà", per riappropriarsi del ruolo di genitorialità sostenendo i propri figli per una crescita armonica e adeguata ai tempi. Le famiglie vengono direttamente e periodicamente coinvolte per partecipare alla redazione del piano di inclusione e delle sue costanti azioni di rilevazione, monitoraggio e verifica delle attività realizzate e da realizzarsi per una positiva condivisione del progetto di inclusione. Ogni consiglio di classe e "team di docenti" individuerà i casi degli alunni da sottoporre ad un accurato approfondimento e successivamente provvederà a coinvolgere la famiglia per elaborare insieme alla stessa famiglia una preliminare ipotesi di piano didattico personalizzato. La famiglia sarà coinvolta in progetti di inclusione e non; in attività di promozione della comunità educante; la formazione di un comitato dei genitori che faccia da raccordo tra le problematiche dei propri figli e la comunità scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La Valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ed è espressa con voto in decimi. In base alla Legge 104 del 5/2/1992, nella valutazione degli alunni con handicap è indicato, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte, sulla base degli elementi conoscitivi di cui sopra, prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". Nel caso di alunni disabili la cui programmazione educativo didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento. In tal caso il Documento di Valutazione riporterà le aree e non le singole discipline. La verifica periodica degli obiettivi del P.E.I. sarà condivisa all'interno del Gruppo H Operativo. I contenuti allegati saranno utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal presente piano individualizzato, adeguatamente calibrati allo sviluppo delle reali potenzialità dello studente disabile e prefissati nelle programmazioni didattiche delle varie discipline.

Approfondimento

Si allega PAI



Allegato:

PAI 2023-2024.pdf



Aspetti generali

Ulteriori attività di formazione saranno organizzate in base alle esigenze emerse nel tempo.

- primo soccorso, accoglienza, vigilanza.
- procedure amministrativo-contabili;
- procedure digitali;

Per il personale ATA:

- metodologie e innovazione didattica.
- sicurezza e protocollo Covid
- tecnologia e didattica;
- valutazione e apprendimento;
- nuovi ambienti di apprendimento;
- inclusione;

In linea con le priorità strategiche nazionali e quelle individuate dalla scuola , saranno organizzate attività di formazione per i docenti in merito a:

Piano di formazione del personale scolastico

Fondamentale sia per i docenti che per gli ata sono le attività di formazione che soprattutto in questi anni hanno avuto una forte implementazioni anche in relazione ad attività di formazioni promosse dalla scuola Polo Ambito 16 che da reti di scuola che come attività promosse dall'Ic, anche in relazione ai finanziamenti che la Scuola Polo stessa destina alle singole Scuole di Ambito

Piano Triennale per la Formazione

Convenzione Patto Etich per Cerignola

Convenzione di Amica Sofia



Partenariato Con Associazione Il sorriso per tutti

Partenariato con Cooperativa Pietra di Scarto

partenariato con Cooperativa Escoop - progetto Argento vivo

Convenzione con associazione sportiva

Convenzione Università di Urbino

Convenzione Università di Bari

Convenzione Università del Molise

Convenzione Università di Foggia

Rete di ambito

Rete convenzione di cassa

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le Scuole e il territorio, per il miglioramento dell'Offerta Formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. Tra le reti attive sono da evidenziare:

Educazione alla affettività (Esperti esterni) A.V.E.

Educazione ambientale (ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE)

Educazione alla legalità (POLIZIA, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA. VIGILI DEL FUOCO)

Educazione alla salute (A.I.D.O. - A.I.R. C. - SER.T)

A supporto della attività didattiche si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

La scuola, confermando le scelte già compiute e finalizzate alla sempre maggiore aderenza del PTOF alle aspettative del territorio, è disponibile ad allacciare rapporti con gli Enti Territoriali e con gli altri istituti di ogni ordine e grado, stipulando accordi di collaborazione e protocolli d'intesa.

Comune di Cerignola, ufficio welfare Associazione di volontariato (Borgo antico, Centro Emmanuel, C.R.I., A.V.E., Il Grifo, ecc) Cooperativa sociale Superhando, A.GE. Centro sociale Caritas Parrocchie (S. Francesco, M.S.S. Ausiliatrice, S. Leonardo, Addolorata, Assunta, S. Barbara, S. S. Cuori) Chiesa Valdese, Confraternita Misericordia, Centri sportivi, Teatro Mercadante, Cinema Cicoella, Altre



Scuole del Territorio, Associazione Superamento handicap Cerignola, Associazione culturale My Language (Centro studi linguistici) Associazione Montingelli Brothers, Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT)

Nella prospettiva della piena Autonomia Scolastica e di quanto delineato nel Regolamento, che prevede prioritariamente una programmazione territoriale concordata con l'Ente locale, la Scuola realizza progetti in collaborazione con:

Risorse socio-culturali del territorio

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi. Il rapporto Scuola-Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio: accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa autonoma; utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

ELENCO RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Reti e Convenzioni

Molte sono anche le convenzioni con enti del territorio da seguire e i progetti promossi dal Miur, dal PSDN, ovvero per i fondi Miur accreditati per l'emergenza sanitaria.

Molto importante è il supporto anche in relazione alle attività collegate al tirocinio previsto dal TFA sostegno ovvero per i corsi di Scienze della Formazione Primaria e pertanto per le pratiche connesse a queste procedure.

In relazione ai progetti d'istituto, di plesso, promossi da enti locali e miur la figura individuata collabora con il Ds e il DSga per la stesura delle convenzioni, delle rendicontazioni e gli acquisti collegati.

Supporto ai Progetti



Sostituzione del DSGA in occasione di assenze temporanee. Stipula contratti di assunzione e pratiche correlate, per Docenti a T.I. e con trasmissione alla Ragioneria T. Dello Stato per visto di competenza. Gestione/aggiornamento dati in Argo Personale. Individuazione supplenti sulla Piattaforma SIDI Registrazione/Gestione/Rilevazioni Assenze del personale (SIDI - ARGO) Visite Fiscali Rapporti con la DPT e Ragioneria, inerenti a riduzioni contributive, trasmissione decreti per il visto di competenza. Ricostruzioni di carriera. Richieste e trasmissioni, fascicoli personali. Rilevazione annuale in PerlaPa assenze legge 104/96 Anagrafe delle prestazioni caricamento informatico contratti in PerlaPa Statistiche dal MIUR per ISTAT. Graduatorie d'Istituto personale di ruolo Docente e ATA per accertare i perdenti posto. Procedure graduatorie d'istituto Personale Docente ed A.T.A non di ruolo Identificazione con proc. Informatica POLIS Elaborazione pratiche: immissioni in ruolo neoassunti con procedure informatiche e cartacee, comitato di valutazione e Tutor. Diritto allo Studio con procedura Informatica ARIS Part-Time con proc. Informatica SIDI Pensionamento con Proc. Informatica SIDI Pratica Formazione neo assunti in Area Riservata e Indire PuntoEdu. Procedure trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni e passaggi di ruolo cartacea e con procedure SIDI Procedure Corsi di Formazione Pratiche risoluzione rapporto di lavoro per inabilità permanente-decadenza-dispensa dal servizio. Pratiche per utilizzazioni in altre mansioni o mansioni ridotte. Notifiche di: trasferimenti, passaggi, pensionamenti Comunicazioni varie all'UST - USR - INPDAP- Ragioneria per visto di controllo. Procedure sindacali

I compiti

Ufficio è articolato in tre settori: infanzia- primaria e secondaria di primo grado - ATA.

Ufficio personale docente e ata

Coordinare gli alunni . E' curato da due assistenti amministrativi: uno assistente amministrativo che si dedica a seguire il settore della infanzia- Primaria e uno assistente amministrativo per la secondaria di primo grado. Iscrizione alunni e pratiche correlate. Trasferimento alunni. Tenuta fascicoli e archiviazione pratiche, alunni. Rilascio certificazioni varie agli alunni. Trasmissione statistiche e monitoraggi in via prioritaria in relazione all'area trattata (SIDI, AROF e ARIS), Dati di Organico Alunni, Graduatoria infanzia. Tenuta del registro degli esami Gestione registro elettronico Compilazione schede, tabelloni e diplomi. Libri di testo gestione e trasmissione all'AIE. Pratiche Esami di Licenza media e Compilazione diplomi. Tenuta Protocollo Riservato Rapporto con gli utenti Albo Pretorio on-line e Trasparenza - SharePoint - Responsabile informazione della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) e Pubblicazione dati. Pratiche di infortunio - Assicurazione INAIL ALUNNI e PERSONALE. INVALSI in collaborazione con la funzione strumentale.

Ufficio per la didattica



Ufficio acquisti Acquisti (rapporti con i fornitori, acquisizioni offerte, Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 prospetti comparativi, ordinazione materiale, indagini di mercato) Rendicontazioni varie (Comune, Enti, ecc.) Fatture- procedure per acquisizione a sistema e controllo. Tenuta Registri di Carico e Scarico e Registro del Facile Consumo Tenuta dei Registri dell'inventario beni mobili – suddivisione dei beni nelle varie categorie – apposizione etichette al materiale – discarico dei beni fuori uso Predisposizione Verbali di Collaudo Redazione contratti Esperti esterni e tenuta Registro Contratti Procedure Corsi di Formazione Albo Pretorio on-line e Trasparenza English Camp, Prospetti, rendicontazione e controllo documenti, a supporto del DSGA. Pratiche di infortunio - Assicurazione INAIL ALUNNI Certificazioni fiscali (detrazioni fiscali 730) per contributi e spese sostenute dalle famiglie nell'Istituto (mensa, viaggi d'istruzione, contributo volontario, ecc). in collaborazione con il DSGA curerà: -Incarichi e Nomine al Personale interno ed esterno per Collaborazioni sia nell'ambito del Fondo dell'Istituzione Scolastica sia dei Progetti con Esterni

Cura del protocollo in entrata ed in uscita. Gestione archivio protocollo (Tenuta del Registro Protocollo. Archiviazione Registro Protocollo) Preparazione e stesura corrispondenza da inviare (dati dal DS, DSGA e Collaboratore DS). Protocollazione e Stampa giornaliera di tutta la posta elettronica proveniente dalle NEWS dell'Intranet MIUR (accesso tramite SIDI), dall'USP di Treviso e dall'USR di Venezia. Gestione protocollo riservato. Protocollazione e inoltro agli uffici preposti le comunicazioni pervenute, in modo celere, per l'organizzazione/programmazione/assolvimento delle pratiche degli stessi. Stampa (solo quando necessario) giornaliera di documenti e comunicazioni pervenuti per posta o posta elettronica. Razionalizzazione (Riduzione in termini razionali o modificazione in senso razionale, specialmente riguardo alla funzionalità) delle comunicazioni/disposizioni di TUTTE le comunicazioni/circolari/decreti degli uffici del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Funzione Pubblica. Organizzare l'archiviazione razionale e analitica dei documenti protocollati. Viaggi di istruzione e visite guidate (bandi e gestione con i fornitori). Albo Pretorio On-Line e Trasparenza. Procedura Scioperi (verifica presenti/assenti, comunicazione dei dati [per rilevazioni e decurtazioni] alle colleghe del reparto "personale"; gestione e composizione di comunicazioni: alle famiglie, al Comune, all'azienda di trasporto, all'azienda della mensa. Collaborazione con i colleghi nell'espletamento di pratiche dell'Ufficio alunni e personale.

Ufficio protocollo

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Svolge attività lavorativa con autonomia operativa nell'ambito dei servizi generali amministrativi-contabili. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico Attribuisce al personale ATA, in accordo con il Dirigente, incarichi e prestazioni. Svolge attività lavorativa con autonomia operativa nell'ambito dei servizi generali amministrativi-contabili.



Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico Attribuisce al personale ATA, in accordo con il Dirigente, incarichi e prestazioni

Responsabile dei servizi amministrativi e dei servizi generali

Direttore dei servizi generali e amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

- Comitato gestione Emergenza Sanitaria Covid
- Referente Covid
- RSPP- figura esterna

Inoltre operano le seguenti figure per la sicurezza e l'applicazione del Protocollo Covid

- Commissione Curricolo Verticale
- Commissione valutazione primaria
- Commissione digitale
- Commissione Educazione Civica
- Commissione Formazioni Classe
- Commissione Continuità
- Commissione orario

Nel nostro Istituto stanno operando da alcuni anni alcune Commissioni. Le stesse sono state pensate in verticale cioè coinvolgendo insegnanti e referenti dei tre ordini di scuola. Questo tipo di organizzazione, come previsto dal PIANO DI MIGLIORAMENTO, ha reso più collaborativi e costruttivi i rapporti tra i docenti dei tre ordini di scuola e reso molto più concreta la continuità. Tra le Commissioni sono attive le seguenti:

Collegamento sistematico con la Presidenza e con agenzie presenti sul territorio; Organizzazione di attività che favoriscono la diffusione della legalità e la prevenzione al bullismo; Predisposizione documento E-Safety Policy.

Referente bullismo



Curare la comunicazione efficace attraverso l'utilizzo del sito e collabora attivamente con le famiglie e la segreteria per la gestione del registro elettronico.

Referente Sito web

Lavorare alla predisposizione delle prove invalsi- seguire l'inserimento dei dati e l'organizzazione delle diverse fasi

Referente Invalsi

E' stato individuato un docente coordinatore dell'educazione civica per ogni classe ed è stato almeno per quest'anno tale coordinamento affidato al docente coordinatore di classe per la Secondaria di primo grado e al docente prevalente per la primaria. Per l'infanzia il coordinamento delle azioni è stato affidato ai referenti di plesso

Coordinatore dell'educazione civica

Piano Nazionale Scuola Digitale in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto (Azione #28), l'animatore digitale presenta il Piano- Progetto di intervento, sottolineando che il piano seguente essendo parte di un Piano triennale, potrebbe essere modificato o subire delle variazioni in itinere, secondo le necessità espresse dall'utenza con cui la scuola opera.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coordinare le azioni del piano nazionale scuola digitale



Animatore digitale

Scientifico

Musicale

Inclusione

Informatica

Secondaria di primo grado

Inclusione

Musicale

Informatica

Primaria

Curano l'organizzazione e la gestione dei seguenti laboratori presenti nell'istituto:

Responsabile di laboratorio

Coadiuvare il dirigente nell'organizzazione delle sedi periferiche • Presiedere i Consigli di intersezione ed interclasse su delega del Dirigente Scolastico. • Tenere i rapporti con il Dirigente Scolastico e la Segreteria. • Coordinare le attività generali del plesso. • Controllare il buon funzionamento assoluta parsimonia. • Verificare che i collaboratori scolastici conoscano i propri compiti in caso di emergenza e di evacuazione. • Riferire con sistematicità al D.S. o al suo collaboratore sulla situazione della propria scuola. • Curare la presa visione da parte di tutti i docenti del plesso delle circolari emanate dal Dirigente Scolastico, nonché avvertire i collaboratori scolastici ogni volta che gli edifici siano occupati oltre l'orario di lezione. • Accogliere i nuovi docenti e i collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato ed informarli sull'organizzazione della scuola. Collaborazione alla stesura dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni tenendo conto dei recuperi orari; • Collaborazione alla stesura degli orari riguardanti giornate specifiche (assemblee – scioperi – gite – incontri – lezioni con esperti esterni ecc); • la sostituzione degli eventuali colleghi assenti; • l'affidamento della vigilanza per le classi temporaneamente scoperte; • le operazioni necessarie per il buon funzionamento del plesso (richieste di interventi, manutenzioni, acquisti, ecc.);



• raccolta e trasmissione di tutti i progetti e le proposte di acquisto del plesso; • posta di plesso: sistemazione, classificazione e firme dei docenti; • richiesta di eventuali interventi che rivestono carattere di urgenza e, per una valutazione delle diverse situazioni, il docente conferirà con il dirigente tutte le volte che lo riterrà opportuno, nonché in della scuola, la pulizia e l'igiene di tutti i locali scolastici. • Controllare in accordo con il docente referente per la sicurezza che vengano rispettate ed applicate le norme contenute nel Piano sicurezza. • Controllare che i collaboratori scolastici siano a conoscenza dell'Informativa contenuta nel fascicolo allegato al Piano Sicurezza ed applichino correttamente le norme igieniche nelle pulizie dei locali scolastici. • Controllare che il materiale per le pulizie sia usato con assoluta parsimonia. • Verificare che i collaboratori scolastici conoscano i propri compiti in caso di emergenza e di evacuazione. • Riferire con sistematicità al D.S. o al suo collaboratore sulla situazione della propria scuola. • Curare la presa visione da parte di tutti i docenti del plesso delle circolari emanate dal Dirigente Scolastico, nonché avvertire i collaboratori scolastici ogni volta che gli edifici siano occupati oltre l'orario di lezione. • Accogliere i nuovi docenti e i collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato ed informarli sull'organizzazione della scuola. Collaborazione alla stesura dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni tenendo conto dei recuperi orari; • Collaborazione alla stesura degli orari riguardanti giornate specifiche (assemblee-scioperi – gite – incontri – lezioni con esperti esterni ecc); • la sostituzione degli eventuali colleghi assenti; • l'affidamento della vigilanza per le classi temporaneamente scoperte; • le operazioni necessarie per il buon funzionamento del plesso (richieste di interventi, manutenzioni, acquisti, ecc.); • raccolta e trasmissione di tutti i progetti e le proposte di acquisto del plesso; • posta di plesso: sistemazione, classificazione e firme dei docenti; • richiesta di eventuali interventi che rivestono carattere di urgenza e, per una valutazione delle diverse situazioni, il docente conferirà con il dirigente tutte le volte che lo riterrà opportuno, nonché ne curano l'organizzazione e la gestione dei laboratori presenti nell'istituto :

Responsabile di plesso

Coordina le azione educativo - didattico e progettuali del dipartimento affidato. Sono stati individuati in sede collegiale i seguenti dipartimenti: Linguistico- Logico- Matematico- Lingue comunitarie e Linguaggi non verbali. I dipartimenti si riuniscono secondo il piano attività approvato in collegio secondo ordine del giorno comunicato

Responsabile di dipartimento



Aggiornamento e azioni di promozioni iniziative inerenti il PAI

Azioni di supporto alle famiglie degli alunni DA

- Coordinamento dei GLH operativi e del GLH d'istituto

Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni Bes e disabilità (Pdf- PEI- PDP)

- Ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza
- Monitoraggio delle assenze e dei ritardi degli alunni H
- Rilevazione, in collaborazione con i consigli di classe, di situazioni riguardanti alunni in difficoltà sul piano educativo, sociale e scolastico

Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli organici di sostegno di diritto e di fatto

- Coordinamento dei docenti di sostegno
- Accoglienza e inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza

Accoglienza e inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA)

Area 4 Inclusione e benessere

Pianificazione, organizzazione e realizzazione di giornate di open day

Lavoro in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni

Costituzione di un archivio per diffusione di buone pratiche e pubblicizzazione delle attività realizzate dall'IC (manifestazioni, progetti curriculari ed extracurriculari.....)

Realizzazione di materiale di promozione e informazione dell'offerta formativa dell'IC (video, brochure, ppt, canali social ecc) nonché inviti ad eventi organizzati dall'IC

- Predisposizione e coordinamento del piano delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione



- Rapporti con Enti esterni
- Supporto agli studenti nelle varie attività e iniziative

Studio e implementazione di nuove forme di collaborazioni con le famiglie e associazioni che operano sul territorio

- Coordinamento delle attività di orientamento in uscita : promozione di incontri formativi e informativi con le scuole del territorio curandone l'organizzazione e monitorandone gli esiti.
- Coordinamento delle attività in continuità con la scuola dell'Infanzia e Primaria e orientamento in ingresso
- Coordinamento della gestione e promozione di attività laboratoriali, mostre, concorsi e manifestazioni varie e cura i rapporti con il territorio
- Gestione del progetto accoglienza : inserimento degli studenti neoiscritti

Area 3 supporto agli studenti

Lavoro in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni

- Rapporti con i Servizi sociali / Enti esterni
- Coinvolgimento delle famiglie favorendo una comunicazione snella, veloce ed efficace
- Attivazione procedure soluzioni di criticità correlate alla comunicazione a docenti e famiglia e segreteria per: monitoraggio dei ritardi, uscite anticipate e mancate giustificazioni alunni e predisposizione di interventi risolutivi, rilevazione dei casi di dispersione, abbandono scolastico e frequenza irregolare e studio delle strategie finalizzate ad arginare il fenomeno

Organizzazione delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove d'ingresso e competenza con relativa tabulazione, analisi dei dati e diffusione dei risultati

- Coordinamento delle operazioni preliminari alla documentazione necessaria all'espletamento: scrutini, adozioni libri di testo, esami, corsi di recupero, di potenziamento, studio assistito
- Supporto e assistenza informatica con particolare riferimento al registro elettronico
- Analisi dei bisogni formativi e coordinamento del Piano annuale di formazione e di aggiornamento



- Accoglienza e inserimento dei docenti in ingresso e consulenza

Area2

Individuare modalità operative ed organizzative per la realizzazione del curricolo verticale con particolare riferimento all' educazione civica

Organizzazione e coordinamento della presentazione, approvazione e verifica intermedia e finale dei progetti

Lavoro in sinergia con le altre FF.SS., i referenti dei singoli progetti, i responsabili dei dipartimenti e delle commissioni

Coordinamento, revisione e aggiornamento e monitoraggio del PTOF e documenti allegati (Rav , PDM, Regolamenti....)

Area1 Gestione PTOF

le area approvate in collegio sono quattro. All'interno area si articola in infanzia-primaria e Secondaria di primo grado. In alcuni casi l'area è condivisa in collaborazione con altri colleghi ,fino ad un massimo di tre docenti

Funzione strumentali

Lo staff sostiene in particolar modo le azioni di : collaborazione alla stesura e realizzazione del PTOF e del PDM; coordinamento di azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa integrativa presso la sede; coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo delle attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare; 4. organizzazione e coordinamento dei laboratori, delle aule speciali, al fine di una efficiente fruizione da parte di docenti e alunni .

2 Collaboratori del Ds- 1 FFSS per ogni ordine di scuola Primaria- Secondaria di primo grado (tot.8 docenti) -1 referente Scuola dell'infanzia

questo gruppo di lavoro è formato dalle funzioni strumentali e dai collaboratori del dirigente. il numero risulta abbastanza elevato in quanto le aree delle funzioni strumentali sono state condivise da più docenti All'interno dello staff allargato è stato individuato il NIV (in gruppo interno di Autovalutazione) che prevede la composizione seguente:

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)



13.ogni attività connessa alla funzione direttiva in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico.

12.collabora al coordinamento dei responsabili di plesso per la gestione unitaria dell'istituto;

11.presidenza dei consigli di classe per gli scrutini, del Collegio dei Docenti e della Giunta esecutiva, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;

10.supporto al Dirigente scolastico per il coordinamento dei rapporti con Enti, Associazioni e strutture del territorio;

9 collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;

8.collaborazione nella gestione e nell'organizzazione unitaria dell'Istituto;

7.monitoraggio, verifica e controllo delle attività progettuali in orario extracurricolare;

6.coordinamento di azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa integrativa;

5.collaborazione alla stesura e realizzazione del PTOF e del PDM;

4.organizzazione e coordinamento dei docenti dello staff di dirigenza in caso di assenza del dirigente;

3.gestione dei recuperi delle frazioni orarie del personale docente per adozione flessibilità;

2.programmazione, cura e adattamento in corso d'anno dell'orario di servizio del personale docente, nonché la sostituzione oraria dei docenti assenti;

1.collaborazione diretta con il dirigente

Le funzioni svolte sono le seguenti

2 Collaboratori del DS: Primaria e secondaria.

L'organizzazione comprende le seguenti figure di sistema:

Organizzazione





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

svolgere le funzioni organizzative relativamente alle sotto elencate attività: 1. collaborazione diretta con il dirigente; 2. programmazione, cura e adattamento in corso d'anno dell'orario di servizio del personale docente, nonché la sostituzione oraria dei docenti assenti; 3. gestione dei recuperi delle frazioni orarie del personale docente per adozione flessibilità; 4. organizzazione e coordinamento dei docenti dello staff di dirigenza in caso di assenza del dirigente; 5. collaborazione alla stesura e realizzazione del PTOF e del PDM; 6. coordinamento di azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa integrativa; 7. monitoraggio, verifica e controllo delle attività progettuali in orario extracurricolare; 8. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione unitaria dell'Istituto; 9. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile; 10. supporto al Dirigente scolastico per il coordinamento dei rapporti con Enti, Associazioni e strutture del territorio; 11.

2



| | | |
|--------------------------------------|--|----|
| | <p>presidenza dei consigli di classe per gli scrutini, del Collegio dei Docenti e della Giunta esecutiva, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico; 12. collabora al coordinamento dei responsabili di plesso per la gestione unitaria dell'istituto; 13. ogni attività connessa alla funzione direttiva in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico.</p> | |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | <p>questo gruppo di lavoro è formato dalle funzioni strumentali e dai collaboratori del dirigente. il numero risulta abbastanza elevato in quanto le aree delle funzioni strumentali sono state condivise da più docenti All'interno dello staff allargato è stato individuato il NIV (in gruppo interno di Autovalutazione) che prevede la composizione seguente: 2 Collaboratori del Ds 1 FFSS per ogni ordine di scuola Primaria-Secondaria di primo grado (tot.8 docenti) 1 referente Scuola dell'infanzia Lo staff sostiene in particolare modo le azioni di 1. collaborazione alla stesura e realizzazione del PTOF e del PDM; 2. coordinamento di azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa integrativa presso la sede ; 3. coordinamento, monitoraggio, verifica e controllo delle attività progettuali in orario curricolare ed extracurricolare; 4. organizzazione e coordinamento dei laboratori, delle aule speciali, al fine di una efficiente fruizione da parte di docenti e alunni</p> | 15 |
| Funzione strumentale | <p>le aree approvate in collegio sono quattro. All'interno area si articola in infanzia-primaria e Secondaria di primo grado. In alcuni casi l'area è condivisa in collaborazione con altri colleghi ,fino ad un massimo di tre docenti Area1 Gestione</p> | 10 |



PTOF Revisione dei documenti fondamentali dell'istituto- revisione dei regolamenti- monitoraggio progetti fis Area2 Supporto alle famiglie e ai docenti Accoglienza e inserimento dei docenti in ingresso e consulenza Analisi dei bisogni formativi inerenti al Piano annuale di formazione e aggiornamento Supporto e assistenza informatica • Supporto ai docenti nell'elaborazione della documentazione didattica • Rilevazione dei casi di dispersione, abbandono scolastico e frequenza irregolare e monitoraggio dei ritardi, uscite anticipate e mancate giustificazioni alunni; predisposizione di opportune strategie e interventi risolutivi • Coinvolgimento delle famiglie e rapporti con i Servizi Sociali / Enti esterni Area 3 supporto agli studenti Accoglienza neo iscritti - alunni trasferiti coordinamento e promozione attività laboratoriali per concorsi, manifestazioni,... coordinamento attività di continuità coordinamento orientamento in uscita supporto agli studenti rapporti enti esterni predisposizione e coordinamento uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione Area 4 Inclusione e benessere accoglienza ed inserimento studenti bes e dsa Accoglienza e inserimento dei docenti di sostegno in ingresso e consulenza ad assistenti alla comunicazione coordinamento docenti di sostegno rilevazione di alunni in difficoltà registrazione assenza alunni h ripartizione ore sostegno coordinamento GLH operativi e d'istituto

Capodipartimento

Coordina le azione educativo - didattico e progettuali del dipartimento affidato Sono stati individuati in sede collegiale i seguenti 5



dipartimenti: Linguistico- Logico/Matematico-
Lingue comunitarie - Linguaggi non verbali -
sostegno I dipartimenti si riuniscono secondo il
piano attività approvato in collegio secondo
ordine del giorno comunicato

Responsabile di plesso

Coadiuvare il dirigente nell'organizzazione delle
sede periferiche • Presiedere i Consigli di
intersezione ed interclasse su delega del
Dirigente Scolastico. • Tenere i rapporti con il
Dirigente Scolastico e la Segreteria. • Coordinare
le attività generali del plesso. • Controllare il
buon funzionamento assoluta parsimonia. •
Verificare che i collaboratori scolastici conoscano
i propri compiti in caso di emergenza e di
evacuazione. • Riferire con sistematicità al D.S. o
al suo collaboratore sulla situazione della
propria scuola. • Curare la presa visione da parte
di tutti i docenti del plesso delle circolari
emanate dal Dirigente Scolastico, nonché
avvertire i collaboratori scolastici ogni volta che
gli edifici siano occupati oltre l'orario di lezione. •
Accogliere i nuovi docenti e i collaboratori
scolastici a tempo indeterminato e determinato
ed informarli sull'organizzazione della scuola.
Collaborazione alla stesura dell'orario
provvisorio e definitivo delle lezioni tenendo
conto dei recuperi orari; • Collaborazione alla
stesura degli orari riguardanti giornate
specifiche (assemblee – scioperi – gite – incontri
– lezioni con esperti esterni ecc); • la sostituzione
degli eventuali colleghi assenti; • l'affidamento
della vigilanza per le classi temporaneamente
scoperte; • le operazioni necessarie per il buon
funzionamento del plesso (richieste di interventi,
manutenzioni, acquisti, ecc.); • raccolta e

3



trasmissione di tutti i progetti e le proposte di acquisto del plesso; • posta di plesso: sistemazione, classificazione e firme dei docenti; • richiesta di eventuali interventi che rivestono carattere di urgenza e, per una valutazione delle diverse situazioni, il docente conferirà con il dirigente tutte le volte che lo riterrà opportuno, nonché in della scuola, la pulizia e l'igiene di tutti i locali scolastici. • Controllare in accordo con il docente referente per la sicurezza che vengano rispettate ed applicate le norme contenute nel Piano sicurezza. • Controllare che i collaboratori scolastici siano a conoscenza dell'Informativa contenuta nel fascicolo allegato al Piano Sicurezza ed applichino correttamente le norme igieniche nelle pulizie dei locali scolastici. • Controllare che il materiale per le pulizie sia usato con assoluta parsimonia. • Verificare che i collaboratori scolastici conoscano i propri compiti in caso di emergenza e di evacuazione. • Riferire con sistematicità al D.S. o al suo collaboratore sulla situazione della propria scuola. • Curare la presa visione da parte di tutti i docenti del plesso delle circolari emanate dal Dirigente Scolastico, nonché avvertire i collaboratori scolastici ogni volta che gli edifici siano occupati oltre l'orario di lezione. • Accogliere i nuovi docenti e i collaboratori scolastici a tempo indeterminato e determinato ed informarli sull'organizzazione della scuola. Collaborazione alla stesura dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni tenendo conto dei recuperi orari; • Collaborazione alla stesura degli orari riguardanti giornate specifiche (assemblee – scioperi – gite – incontri



| | | |
|-----------------------------|---|---|
| | <p>– lezioni con esperti esterni ecc); • la sostituzione degli eventuali colleghi assenti; • l'affidamento della vigilanza per le classi temporaneamente scoperte; • le operazioni necessarie per il buon funzionamento del plesso (richieste di interventi, manutenzioni, acquisti, ecc.); • raccolta e trasmissione di tutti i progetti e le proposte di acquisto del plesso; • posta di plesso: sistemazione, classificazione e firme dei docenti; • richiesta di eventuali interventi che rivestono carattere di urgenza e, per una valutazione delle diverse situazioni, il docente conferirà con il dirigente tutte le volte che lo riterrà opportuno, nonché in</p> | |
| Responsabile di laboratorio | <p>curano l'organizzazione e la gestione dei seguenti laboratori presenti nell'istituto : Primaria Informatica Musicale Inclusione Secondaria di primo grado Informatica Multimediale inclusione musicale scienze</p> | 8 |
| Animatore digitale | <p>coordinare le azioni del piano nazionale scuola digitale • FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. • COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:</p> | 1 |



| | | |
|--------------------|--|---|
| | <p>individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole...), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Coerentemente con quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto (Azione #28), la sottoscritta presenta il Piano- Progetto di intervento, sottolineando che il piano seguente essendo parte di un Piano triennale, potrebbe essere modificato o subire delle variazioni in itinere, secondo le necessità espresse dall'utenza con cui la scuola opera.</p> | |
| Referente Invalsi | Lavorare alla predisposizione delle prove invalsi- seguire l'inserimento dei dati e l'organizzazione delle diverse fasi | 2 |
| Referente Sito web | Curare la comunicazione efficace attraverso l'utilizzo del sito- | 1 |
| referente bullismo | <p>Collegamento sistematico con la Presidenza e con agenzie presenti sul territorio; Organizzazione di attività che favoriscono la diffusione della legalità e la prevenzione al bullismo; Predisposizione documento E-Safety Policy. Curare la diffusione delle buone prassi relative alla prevenzione del bullismo La legge sulla prevenzione ed contrasto del cyberbullismo attribuisce ,infatti ,alle istituzioni scolastiche ,oltre che al Miur e ai suoi uffici periferici(UU.SS.RR.), nuovi compiti e nuove</p> | 2 |



responsabilità (L. n. 71 del 29 maggio 2017). Sul fronte più ampio del disagio adolescenziale, che spesso condiziona negativamente l'esperienza scolastica, la scuola aderisce ad alcune iniziative offerte dai Servizi Sociali, Enti ed Associazioni operanti sul territorio e che sono tese anche ad aiutare i genitori nel difficile compito educativo: progetto "Accoglienza", realizzato nelle classi prime, non solo, con l'obiettivo di creare il gruppo classe, facilitandola conoscenza reciproca; consulenza con il Servizio di psicologia scolastica del Centro Territoriale per l'Integrazione; eventuale realizzazione, presso l'istituto, di un Centro Ascolto-Psicologico ed un Centro Documentazione Dislessia; raccordi con i centri sociali comunali

commissione orario

elaborazione dell'orario sia provvisorio che definitivo

6

commissione curriculum
verticale- docenti tre
ordini di scuola

predisposizione revisione del curriculum d'istituto soprattutto relativamente agli anni ponte
predisporre format e modelli per la realizzazione di unità trasversali per competenza attività di monitoraggio e condivisione dei lavori in intersezione- interclasse- consigli di classe- dipartimenti

5

Commissione
Formazione Classe

attraverso un'attenta analisi dei domande di iscrizione e dalle informazioni raccolte attraverso incontri di continuità i docenti della Commissione in oggetto propongono la costituzione delle classi secondo i criteri deliberati in collegio tenendo presente sicuramente l'inserimento degli alunni diversamente abili, bes, dsa

3



| | | |
|----------------------|---|---|
| RSPP- figura esterna | Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi; individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate; elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori. | 1 |
| Referente sport | Gestiscono i rapporti con le associazioni e le figure di progetto esterne per coordinare le attività | 3 |
| Referente mensa | Si interfaccia con l' azienda fornitrice del servizio, il comitato genitori, i docenti, il comune e i nutrizionisti per concordare il menù. | 1 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria | utilizzo delle ore dell'organico dell'autonomia ha permesso di avere ore in più di potenziamento e garantire la possibilità al Collaboratore del Dirigente Scuola Primaria di poter avere alcune ore di distacco, necessarie sicuramente per gestire la complessità dell'istituto. Ciò non è stato possibile per la secondaria di primo grado dove il docente assegnato non è della stessa classe di concorso del Collaboratore. Le attività realizzate dalle unità dell'organico dell'autonomia si indirizzano su progetti educativo-formativi finalizzati al benessere dello studente al potenziamento e recupero | 3 |



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Attività laboratoriale artistica trasversale con
presenza con altre discipline (tecnologia/
italiano/ matematica...) Attività di
potenziamento/ recupero Sostegno alle classi
sostituzioni docenti assenti
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Responsabile dei servizi amministrativi e dei servizi generali
Svolge attività lavorativa con autonomia operativa nell'ambito dei servizi generali amministrativi-contabili. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico Attribuisce al personale ATA, in accordo con il Dirigente, incarichi e prestazioni
Svolge attività lavorativa con autonomia operativa nell'ambito dei servizi generali amministrativi-contabili. Organizza l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico Attribuisce al personale ATA, in accordo con il Dirigente, incarichi e prestazioni

Ufficio protocollo

Cura del protocollo in entrata ed in uscita Gestione archivio protocollo (Tenuta del Registro Protocollo. Archiviazione Registro Protocollo) Preparazione e stesura corrispondenza da inviare (dati dal DS, DSGA e Collaboratore DS). Protocollazione e Stampa giornaliera di tutta la posta elettronica proveniente dalle NEWS dell'Intranet MIUR (accesso tramite SIDI), dall'USP di Treviso e dall'USR di Venezia. Gestione protocollo riservato. Protocollazione e inoltro agli uffici preposti le comunicazioni pervenute, in modo celere, per l'organizzazione/programmazione/assolvimento delle pratiche degli stessi. Stampa (solo quando necessario) giornaliera di documenti e comunicazioni pervenuti per posta o posta elettronica. Razionalizzazione (Riduzione in termini razionali o modificazione in senso razionale, specialmente riguardo alla funzionalità) delle comunicazioni/disposizioni di TUTTE le



comunicazioni/circolari/decreti degli uffici del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e della Funzione Pubblica. Organizzare l'archiviazione razionale e analitica dei documenti protocollati. Viaggi di istruzione e visite guidate (bandi e gestione con i fornitori). Albo Pretorio On-Line e Trasparenza. Procedura Scioperi (verifica presenti/assenti, comunicazione dei dati [per rilevazioni e decurtazioni] alle colleghe del reparto "personale"; gestione e composizione di comunicazioni: alle famiglie, al Comune, all'azienda di trasporto, all'azienda della mensa. Collaborazione con i colleghi nell'espletamento di pratiche dell'Ufficio alunni e personale.

Ufficio acquisti

Acquisti (rapporti con i fornitori, acquisizioni offerte, Organizzazione PTOF - 2019/20-2021/22 ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI prospetti comparativi, ordinazione materiale, indagini di mercato) Rendicontazioni varie (Comune, Enti, ecc.) Fatture – procedure per acquisizione a sistema e controllo. Tenuta Registri di Carico e Scarico e Registro del Facile Consumo Tenuta dei Registri dell'inventario beni mobili – suddivisione dei beni nelle varie categorie – apposizione etichette al materiale – scarico dei beni fuori uso Predisposizione Verbali di Collaudo Redazione contratti Esperti esterni e tenuta Registro Contratti Procedure Corsi di Formazione Albo Pretorio on-line e Trasparenza English Camp, Prospetti, rendicontazione e controllo documenti, a supporto del DSGA. Pratiche di infortunio - Assicurazione INAIL ALUNNI Certificazioni fiscali (detrazioni fiscali 730) per contributi e spese sostenute dalle famiglie nell'Istituto (mensa, viaggi d'istruzione, contributo volontario, ecc). in collaborazione con il DSGA curerà: -Incarichi e Nomine al Personale interno ed esterno per Collaborazioni sia nell'ambito del Fondo dell'Istituzione Scolastica sia dei Progetti con Esterni

Ufficio per la didattica

coordinare gli alunni . E' curato da due assistenti amministrativi: uno assistente amministrativo che si dedica a seguire il settore



della infanzia- Primaria e uno assistente amministrativo per la secondaria di primo grado Iscrizione alunni e pratiche correlate. Trasferimento alunni. Tenuta fascicoli e archiviazione pratiche, alunni. Rilascio certificazioni varie agli alunni. Trasmissione statistiche e monitoraggi in via prioritaria in relazione all'area trattata (SIDI, AROF e ARIS), Dati di Organico Alunni, Graduatoria infanzia. Tenuta del registro degli esami Gestione registro elettronico Compilazione schede, tabelloni e diplomi. Libri di testo gestione e trasmissione all'AIE. Pratiche Esami di Licenza media e Compilazione diplomi. Tenuta Protocollo Riservato Rapporto con gli utenti Albo Pretorio on-line e Trasparenza - SharePoint - Responsabile informazione della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) e Pubblicazione dati. Pratiche di infortunio - Assicurazione INAIL ALUNNI e PERSONALE. INVALSI in collaborazione con la funzionestrumentale.

Ufficio personale docente e ata

Ufficio è articolato in due settori: infanzia- primaria e secondaria di primo grado - ATA. I compiti Sostituzione del DSGA in occasione di assenze temporanee. Stipula contratti di assunzione e pratiche correlate, per Docenti a T.I. e con trasmissione alla Ragioneria T. Dello Stato per visto di competenza. Gestione/aggiornamento dati in Argo Personale. Individuazione supplenti sulla Piattaforma SIDI Registrazione/Gestione/Rilevazioni Assenze del personale (SIDI - ARGO) Visite Fiscali Rapporti con la DPT e Ragioneria, inerenti a riduzioni contributive, trasmissione decreti per il visto di competenza. Ricostruzioni di carriera. Richieste e trasmissioni, fascicoli personali. Rilevazione annuale in PerlaPa assenze legge 104/96 Anagrafe delle prestazioni caricamento informatico contratti in PerlaPa Statistiche dal MIUR per ISTAT. Graduatorie d'Istituto personale di ruolo Docente e ATA per accertare i perdenti posto. Procedure graduatorie d'istituto Personale Docente ed A.T.A non di ruolo Identificazione con proc. Informatica POLIS Elaborazione pratiche: immissioni in ruolo neoassunti con procedure informatiche e cartacee, comitato di



valutazione e Tutor. Diritto allo Studio con procedura Informatica ARIS Part-Time con proc. Informatica SIDI Pensionamento con Proc. Informatica SIDI Pratica Formazione neo assunti in Area Riservata e Indire PuntoEdu. Procedure trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni e passaggi di ruolo cartacea e con procedure SIDI Procedure Corsi di Formazione Pratiche risoluzione rapporto di lavoro per inabilità permanente- decadenza-dispensa dal servizio. Pratiche per utilizzazioni in altre mansioni o mansioni ridotte. Notifiche di: trasferimenti, passaggi, pensionamenti Comunicazioni varie all'UST – USR – INPDAP-Ragioneria per visto di controllo. Procedure sindacali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [L'obiettivo è di estendere dal prossimo anno l'accesso al registro elettronico alle famiglie con accesso alle votazioni https://re20.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx](https://re20.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete convenzione di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per l'orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Università di Foggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro istituto promuove ed accoglie attività di tirocinio per la Facoltà di Scienze della Formazione con lo scopo di preparare ed avvicinare gradualmente i tirocinanti all'esercizio della loro futura professione.

In questo il nostro istituto accoglie inoltre anche i docenti che sono stati selezionati per il percorso TFA sostegno.

L'istituto, attraverso questa , come per le altre convezioni attivate di seguito elencate, implementa i rapporti con enti esterni ed ha la possibilità di rendere visibile l'offerta formativa e la ricca progettualità dell'istituto

Denominazione della rete: Convenzione Università del Molise

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per attività di tirocinio

Denominazione della rete: Convenzione Università di Bari

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner per attività di tirocinio

Denominazione della rete: Convenzione Università di Urbino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner per attività di tirocinio



nella rete:

Denominazione della rete: Convenzione con associazione sportiva "Uniti per Cerignola"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione propone all'istituto la possibilità di avere percorsi gratuiti, di avviamento allo sport del calcio, per 60 ore da distribuire per le classi della scuola primaria e secondaria.

Denominazione della rete: partenariato con Escoop - progetto Argento vivo



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SINTESI DEL PROGETTO

Il Progetto verrà realizzato nel Comune di Cerignola e in particolare nel quartiere "difficile" di Torricelli, presso il CERCAT. Si tratta di un quartiere caratterizzato fortemente dalla povertà educativa minorile (che si manifesta in fenomeni di criminalità, uso e spaccio di sostanze stupefacenti, dispersione scolastica).

I gruppi target sono i minori delle scuole elementari, delle scuole medie e superiori.

Il Progetto prevede di implementare un Laboratorio sociale in forma di FabLab nel quartiere difficile Torricelli (unico dei quartieri "difficili del Comune di Cerignola" sprovvisto di un centro per minori), in cui "agganciare" i ragazzi a rischio di abbandono scolastico precoce o in dispersione scolastica, in particolare minori con Bisogni Educativi Speciali, attraverso le attività e le metodologie della Robotica Educativa inclusiva, al fine di prenderli in carico e creare le condizioni per riportarli a Scuola. I destinatari diretti del Progetto sono i ragazzi a rischio di abbandono scolastico precoce o in



dispersione scolastica, in particolare minori con Bisogni Educativi Speciali: alunni con disabilità specifiche di apprendimento, disturbi cognitivi/relazionali, deficit di attenzione e concentrazione, basso livello socio-economico, immigrati. Quelli indiretti sono le Famiglie dei minori e i Docenti.

Le Attività progettuali sono le seguenti:

ANIMAZIONE TERRITORIALE e ATTIVITÀ LUDICHE, che verranno realizzate dalla Diocesi. Le prime verranno realizzate dalle Parrocchie, le seconde verranno implementate presso le strutture sportive del CERCAT attraverso i volontari della Caritas.

COMUNICAZIONE e MONITORAGGIO DELLA AZIONI PROGETTUALI, che verranno realizzate dal Comune di Cerignola, Assessorato alle Politiche Sociali e al Lavoro. La Comunicazione prevede un Evento di lancio ed un Workshop finale del Progetto e il supporto dell' URP comunale e dell'addetto stampa dell'Assessore alle Politiche sociali per la informazione sulle attività realizzate nel corso del Progetto, sia di tipo istituzionale che attraverso i canali social.

Queste le attività di competenza di ESCOOP: LABORATORI DIGITALI

Pur caratterizzati da povertà educativa, i minori sono assolutamente a loro agio con la tecnologia legata alla comunicazione mobile. Infatti i nativi digitali hanno imparato ad usare il PC, tablet o almeno gli smartphone fin da piccoli. Ma "usare" non significa necessariamente "capire" come funzionano e nella maggioranza dei casi li usano ripetendo automaticamente una serie di passaggi per collegarsi con i social network, effettuare chat, scaricare musica e giochi, senza percepire le potenzialità degli strumenti che hanno nelle loro mani. La tecnologia è funzionale alla creazione di dispositivi "ludici", che diventano veicolo privilegiato per promuovere l'intero processo di insegnamento-apprendimento. La robotica educativa verrà dunque innanzitutto utilizzata come modulo applicativo interdisciplinare (Matematica, Scienze, Tecnologia, Disegno Tecnico, Inglese, Italiano). gli obiettivi didattico-formativi sono: lo sviluppo del pensiero logico; la promozione della creatività; la promozione delle interazioni interpersonali positive; l'innalzamento del grado di autostima; la promozione dell'apprendimento cooperativo; l'abbassamento della soglia di conflittualità; la promozione di esperienze significative e aperte alla conoscenza del mondo inteso



come spazio socio-culturale più ampio rispetto a quello normalmente esperito dai minori a Scuola. Il FabLab Sociale diventerà punto di riferimento per le attività extracurricolari delle Scuole di Cerignola, al fine di creare le condizioni per il recupero dei ragazzi in dispersione attraverso percorsi di presa in carico che permetteranno loro di essere ri-accompagnati all'inserimento scolastico.

LABORATORI DI SOSTEGNO SCOLASTICO e ORIENTAMENTO e BILANCIO DELLE COMPETENZE

Ai destinatari minori agganciati con i Laboratori Digitali saranno proposti dei percorsi personalizzati di accompagnamento e sostegno scolastico e al lavoro, che realizzeranno attività di empowerment del minore, di sostegno nello studio per il successo scolastico, di orientamento al lavoro.

Denominazione della rete: Altre associazioni del territorio

| | |
|--|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche |
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

Approfondimento:

Nella realizzazione delle proprie finalità educative ed orientative, l'Istituto ritiene molto importante



l'interazione con il territorio nelle sue diverse espressioni. La Scuola accoglie e partecipa a tutte le eventuali proposte provenienti dal territorio (privati, associazioni ambientaliste, umanitarie...): corsi, concorsi, progetti, manifestazioni, eventi. Il rapporto Scuola-Territorio si realizza attraverso diversi livelli e modalità di raccordo progettazione dell'Istituto integrata con la progettazione di soggetti esterni e/o attivazione di forme di collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio: accoglimento di progetti esterni significativi per il potenziamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa autonoma; utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

Risorse socio-culturali del territorio

Nella prospettiva della piena Autonomia Scolastica e di quanto delineato nel Regolamento, che prevede prioritariamente una programmazione territoriale concordata con l'Ente locale, la Scuola realizza progetti in collaborazione con: Comune di Cerignola, ufficio welfare Associazione di volontariato (Borgo antico, Centro Emmanuel, C.R.I., A.V.E., Il Grifo, ecc) Cooperativa sociale Superhando, A.GE. Centro sociale Caritas Parrocchie (S. Francesco, M.S.S. Ausiliatrice, S. Leonardo, Addolorata, Assunta, S. Barbara, S. S. Cuori) Chiesa Valdese, Confraternita Misericordia, Centri sportivi, Teatro Mercadante, Cinema Cicoella, Altre Scuole del Territorio, Associazione Superamento handicap Cerignola, Associazione culturale My Language (Centro studi linguistici) Associazione Montingelli Brothers, Lega italiana per la lotta contro i tumori (LILT)

La scuola, confermando le scelte già compiute e finalizzate alla sempre maggiore aderenza del PTOF alle aspettative del territorio, è disponibile ad allacciare rapporti con gli Enti Territoriali e con gli altri istituti di ogni ordine e grado, stipulando accordi di collaborazione e protocolli d'intesa.

A supporto della attività didattiche si accolgono gli interventi di esperti esterni per:

- Educazione alla salute (A.I.D.O. - A.I.R. C. - S.E.R.T)
- Educazione alla legalità (POLIZIA, CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA. VIGILI DEL FUOCO)
- Educazione ambientale (ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE)
- Educazione alla affettività (Esperti esterni) A.V.E.

La partecipazione ad accordi di rete rappresenta per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le Scuole e il territorio, per il miglioramento dell'Offerta Formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle



risorse.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e didattica

Innovazione tecnologica e didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza

Sviluppare un percorso di ricerca azione collegato ai nuovi scenari e alle nuove indicazioni utile per sviluppare competenze di cittadinanza

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti

competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Valutare per competenze : gli strumenti e la documentazione

Attivare percorsi che favorire una didattica per competenze trasversali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per la scuola inclusiva - Drop out, azione di rete

Percorsi di inclusione



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per la scuola inclusiva- il nuovo modello ICF

I nuovi modelli ICF

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze per la scuola inclusiva- La gestione della classe Bullismo e cyberbullismo

Percorsi per il fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali

Implementare percorsi di innovazione tecnologica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'Istituto ritiene che:

- la formazione in servizio sia una funzione strategica per lo sviluppo organizzativo e culturale della scuola in quanto persegue non solo la crescita professionale del singolo docente, ma quella più generalizzata di tutta la scuola;



- per affrontare esperienze di cambiamento e di innovazione sia indispensabile riorganizzare quanto già presente all'interno della scuola, sia sul piano delle competenze professionali acquisite sia sul piano della cultura organizzativa di scuola;
- la formazione continua debba essere vista come una riqualificazione di conoscenze e di competenze già possedute dalla scuola;
- la formazione debba essere strettamente collegata all'attività di progettazione dell'Istituto e vissuta come ricerca di soluzioni possibili di bisogni individuati;
- la formazione possa configurarsi come ricerca in grado di produrre nuove conoscenze ed operare contemporaneamente dei cambiamenti;
- la formazione sia l'occasione principale per realizzare una effettiva continuità tra i diversi ordini

Gli ambiti di approfondimento, individuati in base alle esigenze dell'Istituto, riguarderanno principalmente:

- il curriculum e le metodologie innovative;
- le nuove tecnologie e il loro impatto sulla didattica;
- la gestione della classe e delle problematiche relazionali;
- il Sistema Nazionale di Valutazione (autovalutazione e miglioramento);
- i bisogni educativi speciali, la disabilità, l'inclusione e gli aspetti interculturali;
- la programmazione per competenze;
- bullismo e cyberbullismo
- specifici approfondimenti disciplinari e didattici sulle competenze linguistiche e logico-matematiche -scientifiche;

In coerenza con le direzioni individuate nei progetti di miglioramento che l'Istituto intende perseguire, previa rilevazione dei bisogni formativi, annualmente vengono definite le attività di formazione e di aggiornamento, cui partecipano tutti i docenti dell'Istituto. L'attività formativa si avvale della piattaforma S.O.F.I.A., il Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti.



Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione della P.A.

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|--------------------|--|
| Modalità di Lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line |
|--------------------|--|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

lo conto

| | |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli |
|---|--|

| | |
|-------------|--------------------------|
| Destinatari | Personale Amministrativo |
|-------------|--------------------------|

| | |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di ambito |
|---------------------------|--|

Noi sicuri

| | |
|---|---|
| Descrizione dell'attività di formazione | La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso |
|---|---|



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

Per il personale ATA, in quanto componente di supporto della didattica e dell'educazione, la formazione è funzionale all'attuazione dell'autonomia ed alla crescita professionale. Per gli Assistenti Amministrativi si prevedono iniziative formative riferite ad aspetti amministrativi e giuridici volti a fornire gli strumenti necessari per svolgere in maniera efficace e sempre aggiornata la propria attività. Gli interventi formativi dedicheranno particolare attenzione alle problematiche, di natura amministrativa e giuridica, che possono insorgere nel corso dell'attività lavorativa, alla tematica della responsabilità e della normativa in materia scolastica, al registro elettronico. La formazione dei Collaboratori Scolastici verterà sui temi dell'assistenza educativa e della sicurezza.